



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Dipartimento Agricoltura e Alimentazione

Servizio di Valutazione indipendente del Programma
di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 – 2013 della
Provincia
Autonoma di Trento



Rapporto di valutazione ex post

ALLEGATO 1

La logica d'intervento delle singole Misure

(ottobre 2016)

AGER
ricerca
consulenza

 **STARTER**
STUDI ANALISI E RICERCHE
TERRITORIALI

Sommario

ASSE 1	1
Misura 111	1
Misura 112.....	6
Misura 121 (compreso HC).....	11
Misura 122.....	22
Misura 123.1	27
Misura 123.2.....	35
Misura 125.1.2.3 (compreso HC)	42
Misura 125.4.....	52
ASSE 2.....	58
Misura 211.....	58
Misura 214.....	63
Misura 226.....	70
Misura 227.....	75
ASSE 3.....	79
Misura 311.....	79
Misura 313.....	87
Misura 321.....	92
Misura 323.....	98
ASSE 4.....	110
Misure 411 e 413.....	110
Misura 421.....	115
Misura 431.....	119

ASSE 1

Misura 111

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata ad un unico **fabbisogno**:

- capacità imprenditoriale e professionale

Le **motivazioni** sottese alla Misura sono:

- migliorare il livello di professionalità e di competitività delle imprese agricole e forestali;
- favorire una formazione continua, contestualizzata, individualizzata e interattiva;
- migliorare il livello di conoscenza e di capacità degli agricoltori e dei selvicoltori in merito alla progettazione dello sviluppo aziendale e all'utilizzo dei fondi comunitari e nazionali, tramite interventi "su misura" per gli imprenditori;
- promuovere la realizzazione di progetti dimostrativi collegati ad attività formative, destinati a mostrare la fattibilità e la validità di nuove tecniche agricole;
- diffondere la conoscenza di nuove tecniche agricole anche attraverso l'operato di tecnici divulgatori.

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 1 – connessione motivazione con fabbisogni

Motivazioni	Fabbisogni
	Sviluppare capacità imprenditoriale e professionale
- migliorare il livello di professionalità e di competitività delle imprese	xxx
- favorire formazione continua, contestualizzata, individualizzata e interattiva	xxx
- migliorare il livello di conoscenza e di capacità degli agricoltori e dei selvicoltori su progettazione sviluppo aziendale e 'utilizzo fondi comunitari e nazionali, tramite interventi "su misura"	xxx
- promuovere la realizzazione di progetti dimostrativi collegati ad attività formative, destinati a mostrare la fattibilità e la validità di nuove tecniche agricole;	-
- diffondere la conoscenza di nuove tecniche agricole anche attraverso l'operato di tecnici divulgatori.	xx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- corsi di formazione;
- workshop e seminari informativi;
- attività dimostrative collegate alle attività formative.

I primi due Obiettivi fanno riferimento alle attività formative e ai seminari; il terzo, essenzialmente alle attività rivolte ai tecnici.

Tabella 2 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici

Obiettivi specifici	Fabbisogni
	capacità imprenditoriale e professionale
corsi di formazione	xxx
workshop e seminari informativi	xxx
attività dimostrative collegate alle attività formative	x

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 “Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza”). Il PSR pone la misura in coerenza con 3 dei 6 Obiettivi dell’Asse.

Tabella 3 – connessioni fra obiettivi di Misura e Asse

OBIETTIVI SPECIFICI PER MISURA	OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE					
	Miglioramento del potenziamento strutturale e infrastrutturale aziendali	Miglioramento e ottimizzazione delle fasi del processo produttivo	Miglioramento della gestione, del controllo e della promozione della qualità	Miglioramento delle infrastrutture	Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale	Valorizzazione dell'imprenditoria giovanile
Corsi di formazione						
Work shop e seminari informativi						
Attività dimostrative correlate alle attività formative						

Le azioni e i beneficiari

Nel caso specifico, la Misura è attuata da un Ente Gestore (la fondazione Edmund Mach) che elabora un Progetto Annuale di Formazione anche selezionando attività proposte da terzi secondo criteri di priorità espressi attraverso punteggio riferito all’obiettivo del corso:

La fondazione, pertanto, risulta unico beneficiario.

La selezione delle domande

Vi è una scelta netta a privilegiare i corsi per la formazione dei giovani imprenditori agricoli, anche in sinergia con la Misura sul primo insediamento, come messo in evidenza dalla tabella dei punteggi.

Interventi formativi per giovani agricoltori finalizzati al conseguimento del Brevetto Professionale Imprenditore Agricolo	Punti 15
iniziative finalizzate alla diffusione delle conoscenze sull'agricoltura biologica o finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura	Punti 5
iniziative riguardanti la sicurezza sul lavoro	Punti 5
iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza di nuovi obblighi normativi cogenti	Punti 5
iniziative diffusione della conoscenza di obblighi normativi volontari	Punti 4
iniziative trasformazione e valorizzazione di produzioni aziendali	Punti 4
iniziative indirizzate all'aggiornamento e al perfezionamento delle conoscenze tecnico-gestionali degli operatori e dei tecnici agricoli e forestali	Punti 4
iniziative rivolte all'introduzione di nuove produzioni nel comparto provinciale	Punti 3
iniziative volte a migliorare l'informatizzazione del settore agricolo e forestale	Punti 2
iniziative con sede in zone svantaggiate come delimitate dal PSR (punteggio cumulabile con quelli previsti dagli altri punti)	Punti 2*

Oltre alla selezione fatta per le attività, vi è una ulteriore selezione rivolta ai Soggetti Esecutori, così da garantire qualità e professionalità all'operato della fondazione.

Sono presi in considerazione i seguenti fattori: caratteristiche del soggetto esecutore; qualità nella gestione di attività di formazione; la territorializzazione degli interventi; partecipazione alla fase di progettazione degli interventi.

I Soggetti Esecutori sono selezionati tra quelli che raggiungono un punteggio minimo di 5 punti. In caso di parità di punteggio per la gestione dello stesso corso, risulterà vincente il Soggetto Esecutore con il maggior numero di pre-adesioni.

Segue la tabella riepilogativa con i punteggi per la selezione dei Soggetti Esecutori.

Caratteristiche soggetto esecutore

Presenza dell'attività di formazione in ambito agricolo e/o agroalimentare e/o forestale nello statuto o nell'atto costitutivo del soggetto esecutore	Punti 3
Possesso di un sistema certificato per la gestione della qualità relativo alle attività di formazione	Punti 2

Capacità (ad es. sulla base di curricula), nella progettazione di interventi formativi in agricoltura	Punti 3
---	---------

Territorializzazione delle attività formative:

Disponibilità ad effettuare corsi in almeno 5 comuni diversi sul territorio provinciale	Punti 3
Disponibilità ad effettuare corsi in almeno 3 comuni diversi sul territorio provinciale	Punti 1

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
111	I	3.649.143		3.649.143
	X	3.322.040	-	3.322.040

Alla Misura era assegnata una dotazione finanziaria pari a 3.322,040 euro di cui 862.814 euro di trascinamenti. Vi sono state due leggere rimodulazioni al ribasso, con la IX e X versione del Programma.

I trascinamenti valevano 862.814,43 euro.

Attuazione procedurale

La Misura ha avuto 7 bandi: 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

In tutto sono state presentate 7 domande, tutte della fondazione; una per ogni bando.

Le realizzazioni e i risultati

La Misura è stata realizzata al 99,99% in termini di spesa.

Si esamina la realizzazione alla luce degli indicatori calcolati sulla spesa pubblica al netto dei trascinamenti.

Per quanto riguarda il numero di partecipanti alla formazione, il VT era 2.118 mentre il valore raggiunto è 11.769 pari al 555% del VT medesimo.

Per quanto riguarda il numero di giorni di formazione impartita, il VT era 16.485 mentre il valore raggiunto è 179.793 pari al 1.090% del VT medesimo.

Per quanto riguarda il numero di partecipanti che hanno terminato con successo la formazione, il VT era 2.000 mentre il valore raggiunto è 9.882 pari al 494%.

Da indicazioni fornite dalla PAT, le attività derivanti dai trascinamenti hanno interessato n. 2.382 partecipanti alla formazione, come previsto.

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento è di seguita riportata.

Tabella 4 – sintesi consequenzialità Misura 111

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / Ob. di Asse	xxx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) sono positivi, pur nella specificità della Misura che vede un solo soggetto beneficiario;
- i VT sono ampiamente superati anche in modo rilevante. Vi è stata una impostazione iniziale di calcolo poi rivelatasi del tutto non aderente alle dinamiche del Programma;
- le indicazioni rilevate nel corso del confronto con la PAT hanno confermato la regolare attuazione delle previste attività in occasione di tutti i bandi;
- nei rapporti annuali e intermedi, il Valutatore ha rilevato il costante progredire della Misura, senza interruzioni, che ha garantito adeguata formazione per tutta la durata del Programma.

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato piena rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni pur se non è stato attuato il richiamo ai progetti dimostrativi;
- ha dato buone risposte a tutti gli Obiettivi specificitranne a quello dei progetti dimostrativi.

Misura 112

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata ad un unico **fabbisogno**:

- Il ricambio generazionale

Le **motivazioni** sottese alla Misura sono:

- Il contrasto al processo di senilizzazione;
- Il mantenimento di un tessuto aziendale vitale condotto da giovani agricoltori (professionalizzati) la cui presenza potrebbe incrementare la produttività e di conseguenza la competitività del settore.

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 5 – connessione motivazione con fabbisogni

Motivazioni	Fabbisogni
	Ricambio generazionale
- contrasto al processo di senilizzazione	xxx
- favorire il ricambio generazionale	xxx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- l'insediamento di giovani imprenditori, professionalmente qualificati, pronti ad intraprendere i necessari adeguamenti strutturali delle aziende;
- il perseguimento del ricambio generazionale degli operatori agricoli nel settore agricolo;
- il consolidamento e la stabilizzazione del comparto attraverso l'adattamento strutturale garantito da un piano di ammodernamento aziendale.

I primi due Obiettivi fanno riferimento alla duplice possibilità offerta dalla Misura (primo insediamento e subentro); il terzo agli effetti attesi del piano di ammodernamento aziendale.

Tabella 6 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici

Fabbisogni	Obiettivi specifici	Connessione	Note
ricambio generazionale	insediamento di giovani imprenditori	xxx	
	ricambio generazionale	xxx	
	adattamento strutturale	xx	L'adattamento strutturale è implicito al piano aziendale

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 “Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza”).

Il PSR pone la misura in coerenza con 4 dei 6 obiettivi dell’Asse.

Il Valutatore ritiene che vi sia, pur se indirettamente, coerenza anche con l’obiettivo di Asse riferito al miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale data la natura delle persone che si vanno ad insediare.

Tabella 7 – connessioni fra obiettivi di Misura e Asse

OBIETTIVI SPECIFICI PER MISURA	OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE					
	Ammodernamento e potenziamento strutturale ed infrastrutturale aziendali	Miglioramento e ottimizzazione delle fasi del processo produttivo	Miglioramento della gestione, del controllo e della promozione della qualità	Miglioramento delle infrastrutture	Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale	Valorizzazione dell'imprenditoria giovanile
Insediamiento giovani imprenditori professionalmente qualificati						
Perseguimento del ricambio generazionale degli operatori agricoli nel settore agricolo						
Consolidamento e stabilizzazione del comparto agricolo attraverso un piano aziendale						

Le azioni e i beneficiari

Per quanto riguarda le **azioni**, la misura prevede un beneficio che consiste nella concessione di un premio agli imprenditori agricoli che si insediano.

Per le aziende zootecniche il premio è di 40.000 euro (unica soluzione o 5 rate).

Per le aziende ad altro indirizzo, il premio è di 30.000 euro, maggiorato di 5.000 euro per le aziende biologiche

La selezione delle domande

La **selezione delle domande** è avvenuta attraverso la valutazione dei piani aziendali proposti che devono fare riferimento al primo triennio di vita dell'impresa (dopo l'insediamento) e riportare l'eventuale adesione alle altre Misure del PSR (generalmente la 111 e/o la 121). Il piano aziendale deve consentire una visione d'insieme dei fattori produttivi, delle strategie ed azioni previste dall'azienda, della logica di sistema prodotto – mercato – struttura organizzativa. Il Valutatore sottolinea che a seguito delle riflessioni svolte, la PAT ha integrato gli schemi di domanda con la richiesta del conto economico e dello stato patrimoniale.

La Misura prevede che i piani si articolino attorno ad almeno 2 obiettivi prioritari, per ognuno dei quali è poi previsto un relativo punteggio.

A parità di punteggio si riserva la priorità al soggetto più giovane e alle donne. Se il richiedente è una società vale la media dell'età dei soci.

I piani sono fortemente orientati alla tutela ambientale ed al sostegno alla zootecnia, in linea con le indicazioni contenute nel PSR (parr. 3.2 e 5.2) pur se ciò non viene esplicitamente richiamato negli Obiettivi specifici di Misura. I criteri di selezione, di conseguenza, determinano una netta priorità per quelle aziende capaci di coniugare lo sviluppo zootecnico con azioni di tutela della risorsa acqua e di recupero ottimale delle deiezioni.

Il punteggio totalizzato dai singoli piani aziendali, presentati dai richiedenti del premio di insediamento, verrà utilizzato ai fini della redazione della graduatoria di priorità.

Tabella 8 – i criteri per i punteggi per la selezione

Obiettivi	Punteggio
Miglioramento dell'ambiente	7
Miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	6
Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	5
Aumento delle capacità professionali	4
Diversificazione delle attività con introduzione ex novo di attività connesse	3
Miglioramento delle condizioni di sicurezza	2

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
112	I	5.178.571	-	5.178.571
	X	9.055.523	-	9.055.523

Alla Misura originariamente era assegnata una dotazione finanziaria pari a 5.178.571.

Le ottime *performances* registrate hanno consigliato di procedere ad una incisiva rimodulazione delle risorse, effettuata attraverso la X versione del Programma.

I trascinamenti valgono 25.000 euro.

Attuazione procedurale

La spesa pubblica è stata del 101,95% rispetto al preventivato, pari a 9.231.846,61 euro.

La Misura ha avuto 5 bandi: 2008, 2009, 2010, 2011 e 2013.

In tutto sono state presentate 626 domande di cui 590 erano finanziabili in base ai requisiti; di queste, 260 sono state approvate con il cofinanziato FEASR e 257 con l'aggiuntivo. 50 sono donne.

È da rilevare che al 31 dicembre 2014 erano state finanziate 147 domande; le 126 finanziate nel 2015 sono state selezionate scorrendo in graduatoria.

Il trascinarsi ha riguardato 1 domanda.

Le realizzazioni e i risultati

Si esamina la realizzazione alla luce degli indicatori.

Per quanto riguarda il numero di domande, il VT era 113, superato del 230%.

Per quanto riguarda il Volume totale degli investimenti, nel caso di specie il riferimento è agli investimenti realizzati attraverso il previsto piano aziendale. Il VT era 6.212.000, il valore raggiunto è 18.297.169 pari al 294% del VT medesimo.

Per quanto riguarda il Valore Aggiunto delle aziende beneficiarie, il VT era 452.000. Il valore raggiunto indicato dal monitoraggio è 4.368.230 pari al 966% del VT medesimo.

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento della Misura è di seguito riportata.

Tabella 9 – sintesi consequenzialità Misura 112

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xxx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / ob. di Asse	xx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xxx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) mostrano la Misura ha avuto un numero elevato di domande alle quali si è data risposta rimodulando in modo significativo il budget finanziario;
- le indicazioni rilevate nel corso del confronto con la PAT hanno confermato le buone *performances* della Misura in occasione di tutti i bandi;
- nei rapporti annuali e intermedi, il Valutatore ha rilevato il costante progredire della Misura. Dai dati conclusivi del monitoraggio, il Valutatore rileva che dai dati di monitoraggio appare che:
 - il volume totale degli investimenti è circa doppio rispetto alla spesa pubblica (premi);
 - il valore aggiunto generato è elevato;
 - il peso del settore zootecnico (oltre il 40% in termini di risorse come da dati disaggregati forniti dal monitoraggio) è in linea con le indicazioni strategiche del Programma.

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato piena rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni (una sola, in questo caso);
- ha dato buone risposte a tutti gli Obiettivi specifici. Il consolidamento aziendale può essere letto anche attraverso l'indicatore "Volume totale degli investimenti" che è oltre il doppio dei premi erogati.

Misura 121 (compreso HC)

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata a più **fabbisogni**:

- razionalizzazione dei costi a livello di singola azienda;
- razionalizzazione risorse idriche con particolare riguardo agli aspetti ambientali;
- aggiornamento tecnologico delle attrezzature per i trattamenti antiparassitari;
- superamento delle inadeguatezze infrastrutturali a servizio del territorio agricolo;
- miglioramento delle condizioni di allevamento;
- adeguamento degli stoccaggi zootecnici;
- ricambio generazionale.

Le **motivazioni** sottese alla Misura sono:

- aumentare la competitività e il reddito delle aziende agricole di tutto il territorio provinciale, attraverso un sostegno ad investimenti materiali per il loro ammodernamento in un'ottica di efficienza economica e di sostenibilità e rispetto dell'ambiente;
- comparto produzioni zootecniche: Adeguamento o realizzazione di strutture per lo stoccaggio delle deiezioni (definita in "Aree di intervento" operazione alla lettera b) numero 5);
- comparto produzioni vegetali: nel comparto ortofrutticolo e viticolo acquisto di atomizzatori a basso volume e impatto (definita in "Aree di intervento" operazione alla lettera a) numero 7).

Le motivazioni sono connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 10 – connessione motivazione con fabbisogni

motivazioni	fabbisogni						
	razionalizzazione costi	razionalizzazione risorse idriche	aggiornamento tecnologico per i trattamenti antiparassitari	superamento delle inadeguatezze infrastrutturali	miglioramento delle condizioni di allevamento	adeguamento degli stoccaggi zootecnici;	ricambio generazionale
aumentare la competitività e il reddito delle aziende agricole	xxx	xxx		xx	xxx		xx
adeguamento o realizzazione di strutture per lo stoccaggio delle deiezioni	xx	xx		xx	xx	xxx	

acquisto di atomizzatori a basso volume e impatto	xxx	xxx	xxx				
---	-----	-----	-----	--	--	--	--

È da rilevare che:

- il fabbisogno riguardante il superamento delle inadeguatezze infrastrutturali a servizio del territorio agricolo appare piuttosto generico;
- il fabbisogno riguardante il ricambio generazionale è poi reso operativo attraverso i criteri di selezione che privilegiano i giovani.

Per quanto riguarda gli **Obiettivi specifici** della Misura il valutatore nota che vi è una differenza nel testo fra quanto riportato nel Capitolo 3, ove il Programma espone la propria coerenza logica, e quanto riportato invece nel paragrafo della Misura; nel secondo caso, infatti, è stato aggiunto un ulteriore Obiettivo iniziale riguardante “un più efficiente uso di strumenti e macchine”.

Gli Obiettivi specifici, pertanto, sono:

- un più efficiente uso di strumenti e macchinari
- razionalizzazione delle infrastrutture
- ammodernamento e potenziamento dei fattori produttivi
- diversificazione del reddito delle aziende agricole
- miglioramento delle condizioni di lavoro, dell’ambiente di lavoro
- miglioramento dell’igiene e del benessere degli animali

Gli Obiettivi specifici, alcuni dei quali sono fortemente settoriali, sono generalmente ben collegati ai fabbisogni; minori connessioni si rilevano per l’Obiettivo riguardante la diversificazione.

Tabella 11 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici

Obiettivi specifici	fabbisogni						
	razionalizzazione costi	razionalizzazione risorse idriche	aggiornamento tecnologico per i trattamenti antiparassitari	superamento delle inadeguatezze infrastrutturali	miglioramento delle condizioni di allevamento	adeguamento degli stoccaggi zootecnici	ricambio generazionale
un più efficiente uso di strumenti e macchinari	xxx	xxx	xxx	xxx	xx	xx	xx
la razionalizzazione delle infrastrutture	xxx	xx		xxx	xx	xx	
l’ammodernamento e potenziamento dei fattori produttivi	xxx	xxx	xxx	xxx	xx	xx	xx

la diversificazione del reddito delle aziende agricole				xx			xx
il miglioramento delle condizioni di lavoro, dell'ambiente di lavoro	xx	xxx	xxx	xx	xxx	xx	
il miglioramento dell'igiene e del benessere degli animali					xxx	xxx	

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 "Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza") alla quale il Valutatore ha aggiunto la prima riga.

Il PSR pone la Misura in coerenza con tutti gli Obiettivi dell'Asse.

Tabella 12 – connessioni fra obiettivi di Misura e Asse

OBIETTIVI SPECIFICI PER MISURA	OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE					
	Ammodernamento e potenziamento strutturale ed infrastrutturale aziendali	Miglioramento e ottimizzazione delle fasi del processo produttivo	Miglioramento della gestione, del controllo e della promozione della qualità	Miglioramento delle infrastrutture	Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale	Valorizzazione dell'imprenditoria giovanile
un più efficiente uso di strumenti e macchinari						
la razionalizzazione delle infrastrutture						
l'ammodernamento e potenziamento dei fattori produttivi						
la diversificazione del reddito delle aziende agricole						
il miglioramento delle condizioni di lavoro, dell'ambiente di lavoro						
il miglioramento dell'igiene e del benessere degli animali						

Le azioni e i beneficiari

Per quanto riguarda le **azioni**, la Misura prevede un beneficio per le imprese agricole, che consiste nella concessione di un contributo in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è del 40 – 50% per investimenti strutturali e del 30 – 40% per l'acquisto di macchine e attrezzature.

Vengono posti dei limiti massimi di investimento per azienda nel periodo di programmazione 2007 – 2013.

Le azioni, inoltre, sono ben strutturate dettagliate per comparto come riportato nella seguente Tabella.

Tabella 13 – le azioni per comparto

a) Comparto produzioni vegetali: frutticoltura, viticoltura, olivo, colture minori, orticoltura, floricoltura, vivai viticoli e frutticoli
1. attrezzature e macchinari per operazioni colturali e di raccolta
2. realizzazione e adeguamento di strutture e attrezzature aziendali per la conservazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni
3. realizzazione e adeguamento di serre, tunnel, vivai e coperture
4. impianti di irrigazione, finanziando esclusivamente impianti irrigui a goccia
5. costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali ed altre opere di miglioramento fondiario
6. acquisto ed installazione di impianti fissi di reti antigrandine
7. nel comparto ortofrutticolo e viticolo, acquisto di atomizzatori a basso volume e impatto (Operazione a7).
b) Comparto produzioni zootecniche comprese la foraggicoltura, l'apicoltura e l'elicoltura
1. realizzazione ed adeguamento di strutture e acquisto di attrezzature e macchinari
2. acquisto di strutture per l'allevamento (stalle, concimaie, fienili)
3. realizzazione e adeguamento di strutture e attrezzature aziendali
4. realizzazione di impianti per il trattamento di reflui zootecnici e biomasse di produzione aziendale, volti alla produzione di energia commisurata al fabbisogno aziendale
5. nel comparto zootecnico dei bovini da latte, adeguamento o realizzazione di strutture e acquisto di attrezzature necessarie per lo stoccaggio delle deiezioni (Operazione b5).
c) Altri interventi aziendali
1. realizzazione e sistemazione della viabilità podereale;
2. realizzazione e sistemazione della elettrificazione podereale;
3. realizzazione e sistemazione della rete idrica ad uso potabile.
d) Microfiliera produttive
Per le microfiliera (es. miele, latte caprino, produzioni biologiche, trasformazione aziendale di prodotti quali frutta, olio, cereali) opere di miglioramento fondiario e irrigazione, macchine e attrezzature, strutture e attrezzature varie.

La selezione delle domande

La Misura ha **priorità**, generali e settoriali declinate in modo molto dettagliato ed in coerenza logica con tutte le analisi svolte nel Programma.

Le **priorità generali** riguardano: le iniziative proposte dalle piccole imprese zootecniche; quelle dei giovani allevatori (in particolare entro 5 anni dal loro insediamento); quelle volte a ridurre l'impatto dell'attività agricola. È anche specificato che godono della priorità di finanziamento in ordine decrescente:

- il settore zootecnico, orticolo (biologico) e piccoli frutti;
- il settore ortofrutticolo;
- il settore vitivinicolo.

Le **priorità settoriali** sono:

- nel settore zootecnico:
 - gli interventi strutturali per il miglioramento e l'ammodernamento delle strutture dedicate all'allevamento e alla conservazione dei foraggi;
 - l'acquisto di macchine ed attrezzature per la fienagione.
- nel settore ortofrutticolo:
 - gli investimenti proposti da aziende biologiche;
 - gli investimenti di miglioramento fondiario volti a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti.
- nel settore vitivinicolo:
 - gli investimenti proposti da aziende biologiche;
 - gli investimenti strutturali per la trasformazione proposti dalle aziende che vinificano in proprio l'uva prodotta in azienda.

Il **punteggio massimo** attribuibile è di 205 punti.

Modifiche sono state apportate a seguito dell'“HealthCheck” e del “Recovery Plan”. A parità di punteggio si riserva la priorità al soggetto più giovane e alle donne. Se il richiedente è una società vale la media dell'età dei soci.

Di seguito si riportano i **criteri per l'attribuzione del punteggio** riferiti in parte alle caratteristiche del richiedente (imprenditore, azienda, investimento) in parte al settore; per domande riferite a più settori produttivi, il punteggio è assegnato in relazione all'iniziativa con la spesa preventivata prevalente.

1. Condizioni dell'imprenditore: i punteggi non sono cumulabili

	Punteggio
Iniziativa proposte da giovani che hanno presentato domanda di premio di insediamento o da imprese condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dal loro insediamento	62

Atre imprese condotte da donne iscritte all'Archivio Provinciale Imprese Agricole in sezione 1 ^a	10
Altre imprese condotte da giovani di età inferiore a 40 anni iscritti all'Archivio Provinciale Imprese Agricole in sezione 1 ^a	8
Altre imprese iscritte all'Archivio Provinciale Imprese Agricole in sezione 1 ^a	2

2. Importo della spesa preventivata in domanda: i punteggi non sono cumulabili

	Punteggio
Domande con spesa preventivata \geq 80.000 Euro	6
Domande con spesa preventivata \geq 30.000 < 80.000 Euro	3

3. Condizioni di impatto ambientale: i punteggi non sono cumulabili

Settore produttivo		Punteggio
Allevamenti zootecnici	Rapporto UBA/ettaro ≤ 2 e aziende zootecniche biologiche	12
	Rapporto UBA/ettaro $>2 \leq 2,5$	8
	Rapporto UBA/ettaro $>2,5$ (solo per iniziative relative al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali)	4
Colture minori, frutticoltura, viticoltura e altre colture o allevamenti	Investimenti proposti da aziende condotte con il metodo dell'agricoltura biologica	9

4. Microfiliera produttive

	Punteggio
Investimenti che si identificano nella tipologia "Microfiliera produttive", di cui al capitolo "Area di intervento e azioni", lettera D) della Misura 121 del PSR.	15

5. Settore produttivo e tipologia di investimento: i punteggi del settore produttivo si cumulano al punteggio della tipologia di investimento.

		Punteggio
Zootecnia con vacche da latte ≤ 30 Punti 75	Realizzazione di strutture e acquisto di attrezzature necessarie per lo stoccaggio delle deiezioni (Operazione Health Check b5)	35
	Strutture per l'allevamento, lo stoccaggio delle deiezioni e la conservazione dei foraggi e opere di miglioramento fondiario	26
	Macchine per la fienagione	24
	Strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali e in malga	25
	Depositi per macchine e attrezzi agricoli nel rispetto delle dimensioni di cui alla delibera attuativa	24
	Attrezzature per alpeggio estivo	24
	Macchine per la gestione dell'allevamento	23
Altra zootecnia	Realizzazione di strutture e acquisto di attrezzature	35

Punti 23	necessarie per lo stoccaggio delle deiezioni (Operazione Health Check b5) limitatamente al comparto zootecnico dei bovini da latte	
	Strutture per l'allevamento, lo stoccaggio delle deiezioni e la conservazione dei foraggi e opere di miglioramento fondiario	26
	Macchine per la fienagione	24
	Strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali e in malga	25
	Depositi per macchine e attrezzi agricoli nel rispetto delle dimensioni di cui alla delibera attuativa	24
	Attrezzature per alpeggio estivo	24
	Macchine per la gestione dell'allevamento	23
Piccoli frutti e orticoltura biologica Punti 23	Opere di miglioramento fondiario volte a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti	23
	Strutture per la trasformazione e commercializzazione a livello aziendale	20
	Coperture, reti antipioggia e antigrandine	20
	Bonifiche e impianti di irrigazione	18
	Depositi per macchine e attrezzi agricoli nel rispetto delle dimensioni di cui alla delibera attuativa	15

		Punteggio
Altre colture ortofrutticole diverse dal melo Punti 16	Opere di miglioramento fondiario volte a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti	15
	Bonifiche e impianti di irrigazione	10
	Costruzione di serre, tunnel pesanti e altre strutture	10
	Macchine legate al cantiere di messa a coltura e raccolta per le aziende orticole	5
	Macchine raccogliatrici per il castagno e macchine scuotitrici per l'olivo	5
Frutticoltura - Melo Punti 15	Opere di miglioramento fondiario volte a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti	12
	Altre opere di miglioramento fondiario (es. impianti di irrigazione)	7
	Strutture per la trasformazione e commercializzazione a livello aziendale	7
	Acquisto di macchine e attrezzature con particolare riguardo agli aspetti della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e del miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori	2

	Depositi per macchine e attrezzi agricoli nel rispetto delle dimensioni di cui alla delibera attuativa	2
Viticultura Punti 5	Opere di miglioramento fondiario volte a favorire la meccanizzazione delle operazioni colturali ed a migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori e la stabilità dei versanti	6
	Altre opere di miglioramento fondiario (es. impianti di irrigazione)	4
	Strutture per la trasformazione e commercializzazione a livello aziendale	4
	Attrezzature per operazioni colturali: sfogliatrici e cimatrici	2
	Depositi per macchine e attrezzi agricoli nel rispetto delle dimensioni di cui alla delibera attuativa	2
Comparto ortofrutticolo e viticolo	Acquisto di atomizzatori a basso volume e impatto (Operazione Health Check a7)	50

N.B. Il punteggio assegnato alle operazioni Health Check a7 (atomizzatori a basso volume e impatto) non viene cumulato al punteggio previsto al singolo settore produttivo

Dalla lettura dei criteri di attribuzione del punteggio, il Valutatore rileva la coerenza logica fra obiettivi specifici, priorità e modalità di selezione.

Per quanto riguarda i requisiti propri dell'azienda, sono fortemente favorite le iniziative proposte da giovani che hanno presentato domanda di premio di insediamento o da imprese condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dal loro insediamento (65 punti).

Per quanto riguarda i settori, la zootecnia è favorita rispetto a tutti gli altri.

Sono anche favoriti gli investimenti ambientali e le aziende zootecniche estensive.

Nota sulle attività irrigue

Per quanto riguarda l'irrigazione, il Programma precisa che con la Misura:

- si possono fare solo impianti a goccia;
- si modernizzano impianti esistenti e se si fanno nuovi impianti purché non si aumenti il prelievo idrico per bacino idrografico;
- si opera fuori delle aree dei consorzi di miglioramento fondiario ove si utilizza la 125.2;
- nei perimetri dei consorzi si possono comunque finanziare impianti di fertirrigazione.

Nota sull'HC

Le due azioni a7 e b5 sono state introdotte successivamente all'approvazione dell'HC, apportando al PSR le modifiche necessarie.

I criteri di attribuzione dei punteggi per la misura 121 sono stati appositamente

modificati così da consentire il raggiungimento degli obiettivi.

Più di preciso, sono state inserite alcune voci nella sezione 5 dei criteri di attribuzione dei punteggi (vedi scheda precedente riferita alla 121) provvedendo ad una generale riparametrazione dei valori numerici:

- per quanto riguarda l'azione a7, è stata prevista una apposita voce, con 50 punti;
- per la b5, sono previsti 35 punti (il massimo per il settore zootecnico).

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
121	I	28.653.494	28.653.494	57.306.988
	X	34.328.792	34.328.792	68.657.584
<i>di cui 121 HC</i>	X	4.436.502	4.436.502	8.873.005

Alla Misura originariamente era assegnata una dotazione finanziaria pari a 28,6 milioni. La rimodulazione maggiore è stata fatta utilizzando risorse HC rivolte alle azioni a7 e b5; con la versione IV del Programma si sono aggiunte risorse pubbliche per 9,7 milioni. Successivamente si sono operate due riduzioni di risorse pubbliche di circa 2 milioni cadauna.

Nella X versione, la spesa pubblica per l'HC indicata dalla PAT nella RAE è di 4.436 milioni per un totale di circa 8,873 milioni comprensivo della spesa privata.

I trascinamenti valevano 3.259.453,61 euro.

Attuazione procedurale

Per quanto riguarda la Misura senza HC:

- vi sono stati 5 bandi: 2008, 2009, 2010, 2011 e 2013;
- in tutto sono state presentate 1.720 domande delle quali 27 non avevano i requisiti di finanziabilità. Al netto delle revoche e dei ritiri, 732 sono state approvate con il cofinanziato FEASR e 526 con l'aggiuntivo.
- il numero delle aziende beneficiarie è 538 in quanto molte aziende hanno avuto finanziata più di 1 domanda.

Per quanto riguarda la Misura HC:

- vi sono stati 4 bandi: 2010, 2011, 2013 e 2015;
- in tutto sono state presentate 1.122 domande di cui 671 sono state finanziate, tutte con il cofinanziato FEASR. Di queste, 34 riguardano la tipologia b5 (vasche per i liquami) e 637 la tipologia a7 (atomizzatori);
- il numero delle aziende beneficiarie è 670.

Le realizzazioni e i risultati

La realizzazione finanziaria complessiva della Misura è del 98,55%; dei previsti 34.328.792,00 ne sono stati erogati 33.830.833,28.

Si esamina la realizzazione alla luce degli indicatori.

Per quanto riguarda il numero di domande, il VT era 3.435 di cui 1.303 HC.

I risultati sono 1.403 domande approvate in tutto di cui 109 donne.

Il VT è stato raggiunto al 40,8% in generale ma al 51,5% per quanto riguarda l'HC; e questo nonostante che la dotazione finanziaria della Misura è aumentata senza modifica dei VT. Rispetto alle previsioni, pertanto, gli investimenti sono stati di dimensioni maggiori rispetto a quanto preventivamente stimato.

Per quanto riguarda il Volume totale degli investimenti, il valore cumulato è 62.518.482 di cui 9.775.600 per l'HC. Il VT complessivo era 75.723.000 per la Misura complessiva e risulterebbe raggiunto all'82,63%; per l'HC il VT era 13.332.000, posto oltre la spesa totale (per un errore). In ogni caso, il VT per il Volume totale degli investimenti era stato sovrastimato, probabilmente basandosi su una minore percentuale media di incentivazione (quindi con un maggior coinvolgimento di risorse private).

Nell'ambito dell'HC, l'operazione b5 relativa alla realizzazione delle vasche liquami riguarda un totale di 34 domande pagate ed un volume di investimento di 3.940.040 Euro.

Per quanto riguarda il Valore Aggiunto delle aziende beneficiarie, il valore cumulato è 8.244.836. Il VT per la Misura totale era 1.574.000, e che pertanto risulta superato del 523%.

Per quanto riguarda il numero di aziende che hanno introdotto innovazioni il valore cumulato è 1.136: 489 aziende hanno introdotto una nuova tecnica e 638 un nuovo prodotto (vi rientrano le aziende beneficiarie HC). Il VT per la Misura totale era 2.244 che pertanto risulterebbe raggiunto al 50,6% nel suo complesso.

Dai dati RAE, il Valutatore stima che il settore lattiero caseario nel suo complesso (compreso il b5) pesi per circa 35 milioni sul volume totale degli investimenti, pari a circa il 56%, di cui parte rilevante sono gli interventi sui fabbricati zootecnici (24,6 mln).

Per quanto riguarda i trascinamenti, si trattava di 160 domande di cui indicativamente la metà rivolta al settore zootecnico.

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento della Misura è di seguita riportata.

Tabella 14 – sintesi consequenzialità Misura 121

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xxx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / Ob. di Asse	xxx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xxx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) mostrano la Misura ha avuto un numero elevato di domande alle quali si è data risposta con l'aggiuntivo;
- le indicazioni rilevate nel corso del confronto con la PAT hanno mostrato l'elevato tiraggio della Misura soprattutto nel primo bando mentre le *performances* sono progressivamente migliorate dopo alcuni ritardi iniziali;
- le indicazioni fornite dalla RAE confermano il peso maggioritario del settore zootecnico.

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato piena rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni;
- ha dato buone risposte a tutti gli Obiettivi specifici con qualche limite relativamente alla diversificazione del reddito.

Misura 122

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata ai seguenti **fabbisogni**:

- razionalizzazione dei costi a livello di singola azienda;
- dotazione macchinari e impianti per l'esbosco

Le **motivazioni** sottese alla Misura sono:

- razionalizzare la gestione attiva delle foreste con caratteristiche produttive;
- valorizzare i prodotti forestali (in particolare del legname trentino) e del territorio.

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 15 – connessione motivazione con fabbisogni

Motivazioni	fabbisogni	
	razionalizzazione dei costi a livello di singola azienda	dotazione macchinari e impianti per l'esbosco
- razionalizzare la gestione attiva delle foreste con caratteristiche produttive	xxx	xxx
- valorizzare i prodotti forestali e del territorio	xxx	xxx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- adeguare il parco macchine e la dotazione di attrezzature antinfortunistiche;
- migliorare la viabilità aziendale e le infrastrutture necessarie per poter applicare metodi di lavoro rispettosi dell'ambiente

Tabella 16 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici di Misura

Obiettivi specifici	fabbisogni	
	razionalizzazione dei costi a livello di singola azienda	dotazione macchinari e impianti
adeguare il parco macchine e la dotazione di attrezzature antinfortunistiche	xxx	xxx
migliorare la viabilità aziendale e le infrastrutture necessarie per poter applicare metodi di lavoro rispettosi dell'ambiente	xxx	xxx

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 "Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza").

Il PSR pone la misura in coerenza con 5 dei 6 obiettivi dell'Asse.

Il Valutatore ritiene che vi sia, coerenza anche con l'obiettivo di Asse riferito al miglioramento della qualità ovviamente con riferimento ai prodotti forestali.

Tabella 17 – connessioni fra obiettivi di Misura e Asse

OBIETTIVI SPECIFICI PER MISURA	OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE					
	Ammodernamento e potenziamento strutturale ed infrastrutturale aziendali	Miglioramento e ottimizzazione delle fasi del processo produttivo	Miglioramento della gestione, del controllo e della promozione della qualità	Miglioramento delle infrastrutture	Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale	Valorizzazione dell'imprenditoria giovanile
Adeguamento parco macchine e dotazione di attrezzature antiinfortunistiche						
Miglioramento della viabilità aziendale e delle infrastrutture necessarie per poter applicare metodi di lavoro rispettosi dell'ambiente						

Le azioni e i beneficiari

La Misura prevede un beneficio che consiste nella concessione di un contributo in conto capitale, oscillante fra il 35 e il 60%, a: proprietari forestali privati e loro associazioni; Comuni e/o loro associazioni; soggetti titolari della gestione forestale in base a contratto d'affitto.

Sono previste due **azioni**,

- acquisto di materiali ed attrezzature specifiche per i lavori forestali e per migliorare i sistemi di misurazione e vendita (escludendo semplici sostituzioni);
- realizzazione di strutture (costruzione ed adeguamento strade aziendali; costruzione rimesse, magazzini, piazzali di stoccaggio e per il trattamento del legname grezzo; altre strutture per l'esbosco).

La selezione delle domande

La **selezione delle domande** avviene attraverso criteri in parte diversi per le due azioni.

Tabella 18 – i criteri per i punteggi per la selezione

AZIONE	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTI
122A	Capacità gestionale e innovazione	Domande presentate dalle associazioni forestali	3
		Proprietari con contratti fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m³/anno	2
		Proprietari che vendono il legname classificato PAT CNR	1
		Acquisto di dotazioni innovative per l'ambito di residenza (a livello di Ufficio Distrettuale Forestale)	1
		Azienda con almeno 3 dipendenti, tutti in possesso di attestati di formazione specifica per il lavoro forestale	2
	Riduzione impatto ambientale	Acquisto di macchine con bassi livelli di emissione (almeno euro 4)	3
		Acquisto di macchine ed attrezzature con olii idraulici biodegradabili	3
		Acquisto di gru a cavo forestali, da parte di un'azienda dotata di personale con formazione specifica sull'uso delle gru a cavo	4
		Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati	1
	Impatto sociale	Domande di beneficiari con altri finanziamenti PSR	1

122B	Capacità gestionale e innovazione	Domande presentate dalle associazioni forestali	3
		Iniziative realizzate da proprietari forestali associati o congiunti	2
		Proprietari con contratti in corso di fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m³/anno	2
		Proprietari che vendono il legname classificato PAT CNR	1
	Pianificazione e riduzione impatti ambientali	Rapporto <i>superficie forestale servita/km strada</i> fra 50 e 100 ha/km	1
		Rapporto <i>superficie forestale servita/km strada</i> > 100 ha/km	2
		Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati	1
		Completamento di stralci di viabilità relativi a progetti generali esplicitamente approvati in precedenza;	3
		Iniziative che permettono l'esbosco di più di 1.000 m³ di legname o legna da ardere nel decennio	1
		Iniziative che permettono la realizzazione di interventi colturali per il miglioramento della stabilità del bosco su oltre 20 ha	2
		Presenza di un piano della viabilità aziendale che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità;	4
		Rimesse e magazzini realizzati prevalentemente con legno certificato	4
		Iniziative che permettono l'accatastamento di più di 2000 m³ di legname	3
		Iniziative che permettono l'accatastamento da più di 1000 m³ fino a 2000 m³ di legname	2
	Impatto sociale	Domande presentate da beneficiari con altri finanziamenti PSR	1

Il Valutatore rileva che i criteri sono molto precisi e puntuali, in linea con le indicazioni degli Obiettivi di Misura e di Asse e fortemente orientati a promuovere professionalità, innovazione, potenziamento ed ammodernamento infrastrutturale.

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
122	I	2.000.000	500.000	2.500.000
	X	2.735.703	683.925	3.419.628

Alla Misura originariamente era assegnata una dotazione finanziaria pari a 2 milioni di risorse pubbliche poi portate a 3 milioni nella VI versione e portate al valore attuale nella X.

I trascinamenti valevano 5.362,49 euro.

Attuazione procedurale

La Misura rientra nel bando forestale 2008 (rif: 2008-D325-00011) che prevede bandi annuali fino alla scadenza del PSR. Sono state presentate domande per 6 annualità, dal 2008 al 2013.

In tutto sono state presentate 190 domande di cui 139 finanziabili. Di queste, 99 sono state approvate con cofinanziato e 40 con aggiuntivo. Delle cofinanziate, 6 sono state respinte o ritirate prima del pagamento, 81 hanno ricevuto pagamenti (di cui 67 hanno ricevuto un saldo), 19 sono state ritirate dopo un primo pagamento e 3 hanno ricevuto una riduzione del contributo. 1 comanda è stata approvata con l'aggiuntivo.

Le ditte forestali beneficiarie sono state 75.

Le realizzazioni e i risultati

La Misura è stata realizzata al 98,02% in termini di spesa pubblica effettiva sul preventivato, ovvero 2.681.650,49 su 2.735.703,00.

Si esamina la realizzazione alla luce degli indicatori.

I beneficiari sono 75 di cui 54 Comuni oltre ad altri soggetti pubblici e privati.

Per quanto riguarda le aziende forestali beneficiarie, il valore cumulato è 75; il VT era 19 e pertanto è stato superato del 394%.

Le domande approvate (a prescindere da successivi ritiri) sono 87 di cui 13 fanno riferimento alla voce A per l'acquisto di nuove attrezzature forestali.

Per quanto riguarda il volume totale degli investimenti, il valore cumulato è 4.951.236; il VT era 4.750.000 pertanto superato del 104%

Alla sottomisura A fa riferimento il 10,1% della spesa pubblica e il 12,94% del volume totale degli investimenti; alla sottomisura B fa riferimento l'89,9% della spesa pubblica e l'87,06% del volume totale degli investimenti.

Per quanto riguarda l'incremento del valore aggiunto, il valore cumulato è 388.240; il VT era 90.000 pertanto superato del 431%.

Per quanto riguarda le imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o tecnologie, il valore cumulato è 36; il VT era 3 pertanto superato di gran lunga.

I trascinamenti hanno finanziato 1 domanda.

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento della Misura è di seguita riportata.

Tabella 19 – sintesi consequenzialità Misura 122

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / Obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xxx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / ob. di Asse	xxx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xxx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) mostrano un buon risultato della Misura;
- vi è stato un certo rallentamento finanziario iniziale dovuto al fatto che le domande forestali sono liquidate solo a saldo.

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato piena rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni;
- ha dato buone risposte a tutti gli Obiettivi specifici.

Misura 123.1

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata ai seguenti **fabbisogni**:

- ottimizzazione delle risorse economiche produttive investite nelle filiere agroalimentari;
- stabilizzazione e miglioramento della lavorazione e commercializzazione del latte;
- strutture di lavorazione dei prodotti agricoli in forma associata.
- rendimento energetico degli impianti e riduzione dell'impatto aziendale dei processi produttivi.
- razionalizzazione delle utilizzazioni, diversificazione aziendale e di prodotto, maggior orientamento al mercato, cooperazione nella commercializzazione, produzione energetica con biomassa legnosa.

Le **motivazioni** sottese alla Misura non sono espresse in modo sintetico. Il Programma, infatti, svolge ampie considerazioni sui diversi settori agroalimentari in termini di investimenti, competitività, commercializzazione. Nel paragrafo dedicato alle motivazioni, il Programma fa riferimento conclusivo a quattro "obiettivi operativi": dizione mai altrimenti presente. Pertanto il Valutatore ritiene di poter utilizzare tali quattro obiettivi operativo come motivazioni:

- adeguare ed innovare la tecnologia delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli;
- adeguare la capacità di conservazione, le strutture di conservazione e lavorazione dei prodotti agricoli;
- incrementare ed aggiornare la dotazione di impianti, attrezzature e macchinari delle strutture di conservazione e lavorazione dei prodotti agricoli per garantire elevati standard qualitativi;
- aggiornare e migliorare i processi produttivi per incrementare l'efficienza economica e la sostenibilità ambientale delle attività agricole.

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Si rileva l'importanza prioritaria data al settore zootecnico (latte) che è quello prevalente nelle zone montane poste a quote maggiori. Il riferimento alla energia da biomasse legnose riguarda essenzialmente la 123.2.

Tabella 20 – connessione motivazione con fabbisogni

motivazioni	fabbisogni				
	ottimizzazione delle risorse investite nelle filiere	stabilizzazione e miglioramento della lavorazione e commercializzazione del latte	strutture di lavorazione dei prodotti agricoli in forma associata	rendimento energetico degli impianti e riduzione dell'impatto	razionalizzazione utilizzazioni, diversificazione, orientamento al mercato, commercializzazione,
adeguare ed innovare la tecnologia	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx
adeguare la capacità di conservazione, le strutture di conservazione e lavorazione	xxx	xxx	xxx	x	xxx
incrementare ed aggiornare la dotazione di impianti, attrezzature e macchinari per garantire elevati standard qualitativi	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx
aggiornare e migliorare i processi produttivi per incrementare efficienza e sostenibilità	xxx	xx	xxx	xxx	xxx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- adeguamento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli, degli impianti di lavorazione e innovazione tecnologica;
- adeguamento quantitativo e qualitativo della capacità di conservazione delle strutture di trasformazione;
- miglioramento dei processi produttivi in un'ottica di efficienza economica e di sostenibilità ambientale.

Tabella 21 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici di Misura

Obiettivi	fabbisogni				
	ottimizzazione delle risorse investite nelle filiere	stabilizzazione e miglioramento della lavorazione e commercializzazione del latte	strutture di lavorazione dei prodotti agricoli in forma associata	rendimento energetico degli impianti e riduzione dell'impatto	razionalizzazione utilizzazioni, diversificazione, orientamento al mercato, commercializzazione, energia

adeguamento strutture e impianti di lavorazione e innovazione tecnologica	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx
adeguamento capacità di conservazione strutture di trasformazione	xxx	xxx	xxx	xx	xxx
miglioramento processi produttivi in un'ottica di efficienza economica e di sostenibilità	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 “Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza”).

Il PSR pone la misura in coerenza con 3 dei 6 obiettivi dell’Asse.

Tabella 22 – connessioni fra obiettivi di Misura e di Asse

OBIETTIVI SPECIFICI PER MISURA	OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE					
	Ammodernamento e potenziamento strutturale ed infrastrutturale aziendali	Miglioramento e ottimizzazione delle fasi del processo produttivo	Miglioramento della gestione, del controllo e della promozione della qualità	Miglioramento delle infrastrutture	Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale	Valorizzazione dell'imprenditoria giovanile
Adeguamento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli, degli impianti di lavorazione e innovazione tecnologica						
Adeguamento quantitativo e qualitativo della capacità di conservazione delle strutture di trasformazione						
Miglioramento dei processi produttivi in un'ottica di efficienza economica e di						

sostenibilità ambientale						
--------------------------	--	--	--	--	--	--

Le azioni e i beneficiari

La Misura prevede un beneficio che consiste nella concessione di un contributo in conto capitale, a imprese, singole o associate, che svolgono attività di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli dell'allegato I del Trattato.

Per le PMI dei settori lattiero-caseario, orticoltura e piccoli frutti, il contributo è il 40% della spesa ritenuta ammissibile; per il settore vitivinicolo, il 35% che diventa il 20% per nuove linee di imbottigliamento o adeguamento di quelle esistenti; per il settore frutticolo, il: 35%; per imprese con un numero di addetti compreso tra 250 e 750, il: 20% in ogni caso.

La selezione delle domande

La **selezione delle domande** avviene attraverso criteri puntuali.

Le **azioni** sono scandite per i diversi settori.

Tabella 23 – i criteri per i punteggi per la selezione

1	RICADUTA ECONOMICA DIRETTA E DURATURA SUI PRODUTTORI DI BASE		
a	aziende che trasformano e commercializzano la totalità della produzione conferita dai propri associati (imprenditori agricoli) operanti in qualsiasi territorio		20
b	aziende che trasformano e commercializzano materia prima acquistata e/o conferita in prevalenza dai soggetti di cui al punto precedente		15

2	SETTORE RIFERIMENTO/TIPO INTERVENTO			
A	30	A	L'investimento riguarda l'adeguamento tecnologico e/o igienico sanitario dei locali di lavorazione	20
LATTIERO CASEARIO, ORTICOLO, PICCOLI FRUTTI		B	L'investimento è riferito al comparto biologico (solo x settore orticolo)	15
		C	L'investimento è finalizzato all'adeguamento della capacità di stagionatura e maturazione dei formaggi, compresi gli impianti di condizionamento e controllo	15
		D	L'investimento è finalizzato al potenziamento delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (T.i.c.)	5
		E	L'investimento è finalizzato al miglioramento del trattamento delle acque reflue di lavorazione	5

		F	L'investimento è finalizzato a ridurre i passaggi tra gli operatori della filiera, avvicinando il consumatore al produttore di base	5
B	25	A	investimenti volti all'adeguamento della capacità di conservazione della frutta	20
FRUTTICOLO		B	adeguamento tecnologico delle linee di lavorazione, selezione e confezionamento volti a favorire processi di concentrazione dell'offerta	15
		C	L'investimento è finalizzato al potenziamento delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (T.i.c.)	5
		D	L'investimento è finalizzato al miglioramento del trattamento delle acque reflue di lavorazione	5
		E	L'investimento è finalizzato a ridurre i passaggi tra gli operatori della filiera, avvicinando il consumatore al produttore di base	5
C	23	A	Investimenti di aggiornamento degli impianti e delle attrezzature di lavorazione e trasformazione delle uve d.o.c. nell'ottica di migliorare la qualità dei prodotti e le condizioni di lavoro	20
VITIVINICOLO		B	Rifacimento cantine caratterizzate da limiti strutturali e dimensionali dei locali tali da renderli incompatibili con l'inserimento di nuove tecnologie	15
		C	L'investimento è finalizzato al potenziamento delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (T.i.c.)	5
		D	L'investimento è finalizzato al miglioramento del trattamento delle acque reflue di lavorazione	5
		E	L'investimento è finalizzato a ridurre i passaggi tra gli operatori della filiera, avvicinando il consumatore al produttore di base	5

3	RICADUTA AMBIENTALE/TUTELA PRODUZIONI DI QUALITA'		
a	l'investimento prevede tecnologie ed interventi mirati alla riduzione dell'impatto ambientale		10
b	l'investimento favorisce l'introduzione, il potenziamento o la valorizzazione di produzioni di qualità		6
c	l'investimento favorisce l'introduzione o il potenziamento delle produzioni biologiche		8

4	RICADUTA OCCUPAZIONALE		
a	investimenti che comportino incremento di occupazione di almeno 1 unità		10
b	investimenti che comportino il mantenimento delle unità lavoro impiegate prima di effettuare l'investimento		6

5	FREQUENZA DI FINANZIAMENTO A VALERE SUL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013		
a	il beneficiario non ha ricevuto finanziamenti (non applicabile sul 1° bando)		2

I criteri di selezione delle domande di finanziamento prevedono un sistema molto articolato di attribuzione dei punteggi strutturato in 5 ambiti operativi:

- ricaduta economica:
- settore di riferimento/tipo intervento
- qualità dell'investimento
- valenze ambientali
- occupazione
- frequenza di accesso al finanziamento.

È stato attribuito il peso maggiore alla "qualità dell'investimento" intesa sia in termini tecnici che sociali ed ambientali. Tale riparto è stato valutato al fine di rispettare le priorità e le strategie indicate nel Programma di sviluppo rurale. All'interno di ciascuno dei tre ambiti operativi è stata effettuata un'ulteriore attribuzione di punteggio al fine di diversificare – per quanto possibile – le varie tipologie di intervento. Inoltre, il sistema di attribuzione del punteggio privilegia le realtà minori (anche a parità di punteggio ottenuto).

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
123	I	21.186.797	31.780.196	52.966.993
	X	18.356.177	30.166.626	48.522.803
<i>di cui 123.1¹</i>	X	<i>15.122.327</i>	<i>24.660.476</i>	<i>39.782.803</i>

La Misura ha avuto riduzioni nella VII, IX e X versione del Programma.
I trascinamenti sulla 123.1 valevano 2.491.768,5

Attuazione procedurale

La Misura ha avuto 6 bandi, dal 2008 al 2013.
Per quanto riguarda la 123.1, in tutto sono state presentate 78 domande di cui 57 sono state approvate con il cofinanziato FEASR e 10 con l'aggiuntivo.

Le realizzazioni e i risultati

La Misura nel suo complesso ha speso il 99,91 della spesa pubblica prevista.

Il monitoraggio fornisce le seguenti indicazioni.

settore	Numero di domande	Numero di imprese	Volume totale dell'investimento (EUR)
---------	-------------------	-------------------	---------------------------------------

¹ Secondo una stima del Valutatore

	approve	sovvenzionate	
Vino	14	7	9.614.675
Colture perm.	14	11	18.648.508
Latte	29	16	9.723.068
totale agricolo	57	34	37.986.251
silvicoltura	121	85	9.041.499
Totale Misura	178	119	47.027.750

Si nota che il maggior numero di domande e di imprese finanziate riguarda il settore zootecnico ma che i volumi maggiori di investimento vanno al settore frutticolo.

Si esamina la realizzazione alla luce degli indicatori.

Per quanto riguarda il numero di imprese, il valore cumulato è 34. Il VT è unitario per tutta la Misura ed è pari a 114; informalmente, era stato indicato il valore di 50 per cui si starebbe al di sotto del VT. Le domande sono invece 57.

Per quanto riguarda il volume totale degli investimenti, il valore cumulato è 37.986.251; il VT era 51.484.000 per tutta la Misura; il valore cumulato (che non è comprensivo del volume di investimenti derivanti dai trascinamenti) sarebbe abbastanza in linea con il VT (tendenzialmente minore) considerando anche il peso della sottomisura forestale.

Per quanto riguarda l'incremento del valore aggiunto, il valore cumulato è 2.178.303,84; il VT era 3.089.000 per tutta la Misura per cui si starebbe lievemente al di sotto, considerando anche il VA della sottomisura forestale.

Per quanto riguarda le imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o tecnologie, il valore cumulato è 88 di cui 34 per il settore agroalimentare; il VT per tutta la Misura era 23.

Per quanto riguarda i trascinamenti, si è trattato di 7 domande di cui 4 riguardanti il settore lattiero caseario.

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento della Misura è di seguito riportata.

Tabella 24 – sintesi consequenzialità Misura 123.1

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / Obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xxx

fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / ob. di Asse	xxx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xxx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) mostrano un buon risultato della Misura pur se vi è stata una riduzione dell'aiuto;
- le indicazioni rilevate nel corso del confronto con la PAT hanno sempre mostrato un buon andamento senza particolari problematiche data anche la natura degli interlocutori.

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato piena rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni;
- ha dato buone risposte a tutti gli Obiettivi specifici.

Misura 123.2

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata ai seguenti **fabbisogni**:

- razionalizzazione dei costi a livello di singola azienda;
- dotazione macchinari ed impianti per l'esbosco;
- cooperazione più stretta fra proprietari e imprese che operano per loro;
- rivalutazione del prodotto legno e sviluppo di appropriate strategie di sensibilizzazione ed informazione;
- razionalizzazione delle utilizzazioni, diversificazione aziendale e di prodotto, maggior orientamento al mercato, cooperazione nella commercializzazione, produzione energetica con biomassa legnosa.

Le **motivazioni** sottese alla Misura non sono espresse in modo sintetico. Il Programma fa comunque riferimento a "...una meccanizzazione adeguata alle condizioni stazionali e alle caratteristiche del bosco; ma il sostegno all'acquisizione di macchine specifiche deve accompagnarsi al sostegno all'impiego di tecniche di gestione sostenibili e al sostegno all'aumento della professionalità degli operatori ...". Pertanto il Valutatore ritiene di poter utilizzare tali riferimenti come motivazioni:

- meccanizzazione adeguata;
- promuovere tecniche di gestione sostenibile;
- sostegno all'aumento della professionalità degli operatori.

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 25 – connessione motivazione con fabbisogni

motivazioni	fabbisogni				
	razionalizzazione dei costi a	dotazione macchinari ed impianti per l'esbosco	cooperazione più stretta fra proprietari e imprese	rivalutazione del prodotto legno e appropriate strategie sensibilizzazione ed informazione	razionalizz.utilizz., diversific., orient. al mercato, commercializz., energia
meccanizzazione adeguata;	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx
gestione sostenibile;	xx	xxx	xxx	xx	xxx
aumento professionalità	xxx	xxx	xx	xxx	xxx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- sostegno all'adeguamento tecnologico del parco macchine ed al miglioramento delle infrastrutture nel settore forestale
- realizzazione di infrastrutture strettamente legate alle lavorazioni di tipo forestale, con esclusione della prima trasformazione industriale (segherie).

Tabella 26 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici di Misura

Obiettivi	fabbisogni				
	razionalizzazione dei costi a	dotazione macchinari ed impianti per l'esbosco	cooperazione più stretta fra proprietari e imprese	rivalutazione del prodotto legno e appropriate strategie sensibilizzazione ed informazione	razionalizz. utilizz., diversific., orient. al mercato, commercializz., energia
Sostegno all'adeguamento tecnologico del parco macchine ed al miglioramento delle infrastrutture nel settore forestale	xxx	xxx	xx	xx	xx
Realizzazione di infrastrutture strettamente legate alle lavorazioni di tipo forestale, con esclusione della prima trasformazione industriale (segherie)	xxx	xx	xxx	xx	xx

Il Valutatore nota che i riferimenti alla produzione di energia da biomasse legnose non sono ripresi negli Obiettivi.

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 "Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza").

Il PSR pone la Misura in coerenza con 6 dei 6 obiettivi dell'Asse.

Tabella 27 – connessioni fra obiettivi di Misura e di Asse

OBIETTIVI SPECIFICI PER MISURA	OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE					
	Ammodernamento e potenziamento strutturale ed infrastrutturale aziendali	Miglioramento e ottimizzazione delle fasi del processo produttivo	Miglioramento della gestione, del controllo e della promozione della qualità	Miglioramento delle infrastrutture	Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale	Valorizzazione dell'imprenditoria giovanile
Sostegno all'adeguamento tecnologico del parco macchine ed al miglioramento delle infrastrutture nel settore forestale						
Realizzazione di infrastrutture strettamente legate alle lavorazioni di tipo forestale, con esclusione della prima trasformazione industriale (segherie)						

Le azioni e i beneficiari

La Misura prevede un beneficio che consiste nella concessione di un contributo in conto capitale, a Imprese boschive singole o associate dotate di patentino di idoneità tecnica per la conduzione delle utilizzazioni forestali. Il sostegno è limitato alle microimprese, sono escluse le imprese che esercitano anche attività di prima lavorazione.

Due sono le **azioni** previste:

- acquisto di materiali ed attrezzature specifiche per i lavori forestali e per migliorare i sistemi di misurazione e vendita (escludendo semplici sostituzioni);
- realizzazione di strutture (costruzione ed adeguamento strade aziendali; costruzione rimesse, magazzini, piazzali di stoccaggio e per il trattamento del legname grezzo; altre strutture per l'esbosco). Sono esclusi semplici sostituzioni di edifici o macchinari.

Il beneficio è mediamente del 35%. Scende al 30% per rimesse e magazzini ma sale al 40% per l'acquisto di mezzi e macchine innovativi per l'esbosco.

Vi è un limite massimo per beneficiario e per anno.

La selezione delle domande

La **selezione delle domande** avviene attraverso criteri puntuali.

Tabella 28 – i criteri per i punteggi per la selezione

AZIONE	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTEGGIO
123/2A	Capacità gestionale e innovazione	Acquisto di dotazioni innovative per l'ambito di residenza (a livello di Ufficio Distrettuale Forestale)	1
		Aziende con contratti in corso, relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m³/anno	2
		Azienda in possesso di certificazione di qualità	1
		Azienda con attività forestale esclusiva, risultante dall'iscrizione all'albo delle imprese artigiane	3
		Azienda con almeno 3 dipendenti, tutti in possesso di attestati di formazione specifica per il lavoro forestale	3
	Riduzione impatto ambientale	Acquisto di macchine con bassi livelli di emissione (almeno euro 4)	3
		Acquisto di gru a cavo forestali, da parte di un'azienda dotata di personale con formazione specifica sull'uso delle gru a cavo	4
		Acquisto di macchine ed attrezzature che utilizzano olii idraulici biodegradabili	3
		Azienda in possesso di certificazione di catena di custodia	1
	Impatto sociale	Presenza di personale femminile all'interno dell'azienda	2
		Azienda di neo formazione (istituita nell'anno di presentazione della domanda), con esclusione di quelle derivanti da trasformazione di ditte preesistenti	3
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1

AZIONE	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTEGGIO
123/2B	Capacità gestionale e innovazione	Aziende con contratti in corso, relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	2
		Aziende in possesso di certificazione di qualità	1
		Aziende con almeno 3 dipendenti, tutti in possesso di attestati di formazione specifica per il lavoro forestale	3
		Rimesse e magazzini realizzati prevalentemente con legno certificato	4
		Azienda con attività forestale esclusiva, risultante dall'iscrizione all'albo delle imprese artigiane	3
	Riduzione impatto ambientale	Aziende in possesso di certificazione di catena di custodia	2
	Impatto sociale	Aziende di neo formazione (istituite nell'anno di presentazione della domanda), con esclusione di quelle derivanti da trasformazione di ditte preesistenti	1
		Presenza di personale femminile all'interno dell'azienda	2
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1

Il Valutatore rileva che i punteggi tengono conto di tre categorie di criteri:

- capacità gestionale e innovazione. Premiata la professionalità delle aziende richiedenti e la formazione del loro personale nonché (azione B) l'introduzione di contratti di utilizzazione e acquisto pluriennali, che permettono una razionalizzazione del mercato.
- riduzione degli impatti ambientali. Favorite le iniziative che hanno più rilevanza in rapporto alle attività di gestione/miglioramento dei boschi nonché e l'acquisto di macchine che garantiscono un minor impatto ambientale
- impatto sociale. Favorite le imprese con presenza femminile e quelle di neoformazione e i beneficiari che non hanno avuto altri finanziamenti sul PSR.

Nel complesso, i criteri di selezione sono coerenti con gli obiettivi e le motivazioni anche nella scelta delle tipologie di macchinari e nel favorire le aziende con il miglior profilo professionale e con manodopera maggiormente qualificata.

Mancano tuttavia i riferimenti alle iniziative in campo energetico.

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
123	I	21.186.797	31.780.196	52.966.993
	X	18.356.177	30.166.626	48.522.803
<i>di cui 123.2²</i>	X	3.233.850	5.506.150	8.740.000

La Misura ha avuto riduzioni nella VII, IX e decima versione del Programma.
Non ci sono trascinamenti.

Attuazione procedurale

La Misura rientra nel bando forestale 2008 (rif: 2008-D325-00011) che prevede bandi annuali fino alla scadenza del PSR. Sono state presentate domande per 6 annualità, dal 2008 al 2012 e nel 2014.

Per quanto riguarda la 123.2, in tutto sono state presentate 164 domande di cui 121 sono state pagate con il cofinanziato FEASR e 22 con l'aggiuntivo. In tutto, le imprese beneficiarie sono state 85.

Le realizzazioni e i risultati

La Misura nel suo complesso ha speso il 99,91 della spesa pubblica prevista.

Il monitoraggio fornisce le seguenti indicazioni.

settore	Numero domande approvate	di	Numero imprese sovvenzionate	di	Volume dell'investimento (EUR) totale
Vino	14		7		9.614.675
Colture perm.	14		11		18.648.508
Latte	29		16		9.723.068
totale agricolo	57		34		37.986.251
silvicoltura	121		85		9.041.499
Totale Misura	178		119		47.027.750

Si esamina la realizzazione alla luce degli indicatori.

Per quanto riguarda il numero di imprese, il valore cumulato è 85; il VT era 64, ipotizzando uno scorporo del VT per tutta la Misura (114): pertanto il VT sarebbe stato superato. Lo scorporo fra azione A e azione B è il seguente:

- azione A: 120 domande e 84 imprese;
- azione B: 1 domanda e 1 impresa.

² Secondo una stima del Valutatore

Per quanto riguarda il volume totale degli investimenti, il valore cumulato è 9.041.499; il VT era 51.484.000 per tutta la Misura. Il dato è abbastanza in linea con il VT se si considera il peso della 123.1. Lo scorporo fra azione A e azione B è il seguente:

- azione A: 8.205.471,10 euro;
- azione B: 836.527,90 euro.

Per quanto riguarda l'incremento del valore aggiunto, il valore cumulato è 271.244,97; il VT era 3.089.000 per tutta la Misura e risulterebbe non raggiunto sommando 123.1 e 123.2.

Per quanto riguarda le imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o tecnologie, il valore cumulato è 88; il VT era 23 per tutta la Misura.

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento della Misura è di seguita riportata.

Tabella 29 – sintesi consequenzialità Misura 123.2

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / Obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xxx
fabbisogni / Ob. di Misura	xx
Ob. specifici di Misura / ob. di Asse	xxx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xxx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) mostrano un buon risultato della Misura;
- le indicazioni rilevate nel corso del confronto con la PAT hanno mostrato un andamento sostanzialmente buono.

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni pur se non sono poi stati ripresi i riferimenti all'energia da biomasse legnose
- ha dato buone risposte a tutti gli Obiettivi specifici.

Misura 125.1.2.3 (compreso HC)

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata a diversi **fabbisogni**:

- razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche con particolare riguardo agli aspetti ambientali;
- superamento dell'inadeguatezza delle reti infrastrutturali a servizio del territorio agricolo;
- integrazioni ed adeguamenti della rete viaria di base;
- razionalizzazione dei costi a livello di singola azienda.

Le **motivazioni** sottese alla Misura pur se espresse in modo discorsivo e non sintetico, sono ricondotti dal Valutatore ai punti seguenti;

- valorizzazione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente e delle caratteristiche agronomiche dei terreni (125.1);
- ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa acqua (125.2);
- adeguata viabilità rurale per minori costi di esercizio e maggior accessibilità e sicurezza (125.3).

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 30 – connessione motivazione con fabbisogni

motivazioni	fabbisogni			
	razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche con particolare riguardo agli aspetti ambientali	superamento dell'inadeguatezza delle reti infrastrutturali a servizio del territorio agricolo	integrazioni ed adeguamenti della rete viaria di base	razionalizzazione dei costi a livello di singola azienda
valorizzazione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente e delle caratteristiche agronomiche dei terreni (125.1)	xxx	xx	xx	xxx
ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa acqua (125.2)	xxx	xxx	x	xxx

adeguata viabilità rurale per minori costi di esercizio e maggior accessibilità e sicurezza (125.3)	x	xxx	xxx	xxx
---	----------	------------	------------	------------

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- MISURA 125.1
 - o miglioramento e potenziamento delle opere di regimazione idraulica e delle sistemazioni idraulico agrarie;
 - o uso sostenibile e mantenimento del territorio;
- MISURA 125.2
 - o utilizzo efficiente e controllato della risorsa idrica per uso irriguo;
 - o mantenimento e miglioramento del livello qualitativo delle produzioni agricole con la promozione della diversificazione colturale;
 - o gestione collettiva delle risorse idriche;
 - o miglioramento delle condizioni dei corsi d'acqua;
- MISURA 125.3
 - o miglioramento e razionalizzazione della rete viaria interpodereale.

Tabella 31 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici di Misura

Obiettivi	fabbisogni			
	razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche con particolare riguardo agli aspetti ambientali	superamento dell'inadeguatezza delle reti infrastrutturali a servizio del territorio agricolo	integrazioni ed adeguamenti della rete viaria di base	razionalizzazione dei costi a livello di singola azienda
MISURA 125.1				
Miglioramento opere idrauliche	xxx	xxx	x	
Uso sostenibile territorio	xxx	xxx	xx	
MISURA 125.2				
Utilizzo efficiente e controllato risorsa idrica	xxx	xxx		xxx
Qualità produzioni agricole e diversificazione colturale	xxx	xx	xx	xxx

Gestione collettiva delle risorse idriche	xxx	xxx	xx	xx
Miglioramento delle condizioni dei corsi d'acqua	xxx	xx	x	x
MISURA 125.3				
Miglioramento rete viaria interpodereale		xx	xxx	xxx

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 “Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza”).

Il PSR pone la misura in coerenza con 4 dei 6 obiettivi dell’Asse.

Il Valutatore ritiene che vi siano connessioni indirette anche con l’Obiettivo di Asse riferito al miglioramento delle capacità professionali,

Tabella 32 – connessioni fra obiettivi di Misura e di Asse

OBIETTIVI SPECIFICI PER MISURA	OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE					
	Ammodernamento e potenziamento strutturale ed infrastrutturale aziendali	Miglioramento e ottimizzazione delle fasi del processo produttivo	Miglioramento della gestione, del controllo e della promozione della qualità	Miglioramento delle infrastrutture	Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale	Valorizzazione dell'imprenditoria giovanile
MISURA 125.1						
Miglioramento e potenziamento delle opere di regimazione idraulica e delle sistemazioni idraulico agrarie						
Uso sostenibile e mantenimento del territorio						
MISURA 125.2						
Utilizzo efficiente e controllato della risorsa idrica per uso irriguo						
Mantenimento e miglioramento del livello qualitativo delle						

produzioni agricole con la promozione della diversificazione colturale						
Gestione collettiva delle risorse idriche						
Miglioramento delle condizioni dei corsi d'acqua						
MISURA 125.3						
Miglioramento e razionalizzazione della rete viaria interpoderale						

Le azioni e i beneficiari

La Misura prevede un beneficio per opere pubbliche.

L'intensità dell'aiuto è variabile e va dal 100% al 40% in funzione della natura delle opere e delle tipologie del Soggetto Pubblico beneficiario.

L'azione .1 riguarda la bonifica. Sono beneficiari i Consorzi di miglioramento fondiario di I e II grado, i Consorzi di Bonifica, i Comuni. Sono previsti interventi di cui ai punti di seguito richiamati in sintesi:

- a) rilevazione, acquisizione e accatastamento delle fosse di bonifica primaria
- b) sistemazione e manutenzione straordinaria delle fosse di bonifica;
- c) ammodernamento e miglioramento del sistema delle idrovore;
- d) acquisto di mezzi finalizzati alla manutenzione straordinaria delle opere di bonifica primaria;
- e) investimenti di bonifica

L'azione .2 riguarda l'irrigazione. Sono beneficiari i Consorzi di miglioramento fondiario di I e II grado e i Consorzi di Bonifica. Si richiamano in sintesi gli interventi:

In particolare si prevedono investimenti per:

- a) opere di captazione a scopo irriguo;
- b) rinnovo o realizzazioni ex novo di impianti di adduzione interaziendale;
- c) automazione, telecontrollo, sistemi di misurazione;
- d) opere accessorie volte a migliorare la gestione;
- e) opere di accumulo di acqua irrigua;
- f) locali idonei alla gestione e amministrazione degli impianti irrigui e relative attrezzature;
- g) interventi di riconversione di impianti irrigui ad aspersione o a scorrimento con sistemi microirrigui a goccia. Questo è il punto oggetto dell'intervento HC.

L'azione .3 riguarda la viabilità. Sono beneficiari i Consorzi di miglioramento fondiario di I e II grado e i Consorzi di Bonifica.

La selezione delle domande

La **selezione delle domande** avviene attraverso criteri puntuali e prevede specifiche priorità di opere.

PRIORITA' DI FINANZIAMENTO 125.1

- Opere di bonifica idraulica
- Bonifiche idraulico-agrarie su superfici connesse ad operazioni di riordinamento fondiario

PRIORITÀ DI FINANZIAMENTO 125.2

Godono di finanziamento esclusivo le realizzazioni di impianti irrigui caratterizzati da:

- sistemi di adduzione interaziendale abbinati a sistemi di automazione, misurazione e telecontrollo della risorsa idrica associati a reti di distribuzione aziendale che consentono elevata efficienza nell'uso dell'acqua (sistemi microirrigui);
- la razionalizzazione dei sistemi di adduzione che riducono i punti di prelievo sul territorio e garantiscono una massimizzazione nell'impiego dell'acqua;
- la realizzazione di accumuli d'acqua (max 200.000 mc) al fine di ridurre i prelievi dalle sorgenti e dai corsi d'acqua nei periodi in cui si registrano ridotte portate consentendo di mantenere inalterato l'equilibrio ambientale esistente.

PRIORITA' DI FINANZIAMENTO 125.3

- Godono di priorità di finanziamento i Consorzi di Bonifica.

Per quanto riguarda i **criteri di selezione**

- in termini generali sono considerati fra i criteri di selezione i seguenti elementi:
 - o la significatività della spesa unitamente al numero di potenziali fruitori dell'operazione finanziata;
 - o l'elemento di area svantaggiata (con riferimento alle aree montane ove si eroga l'indennità compensativa)
- in termini specifici:
 - o per la 125.2, dopo le modifiche apportate da HC e RP, sono stati assegnati 41 punti per investimenti volti a riconvertire impianti irrigui ad aspersione o a scorrimento con sistemi microirrigui a goccia (in accordo con le priorità indicate);
 - o per la 125.3 è stato inserito un nuovo criterio di selezione mirante a sostenere interventi di viabilità e di accesso alle malghe.

Di seguito si riporta una sintesi dei criteri per i punteggi.

MISURA 125.1 – BONIFICA

- punteggio massimo 100, seguendo a scalare i successivi ordini di priorità.
 - o Opere di bonifica idraulica presentate da Consorzi di bonifica;

- Bonifiche idraulico-agrarie presentate da:
 - Consorzi di miglioramento fondiario;
 - Comuni;
 - Consorzi di bonifica;
- Bonifiche idraulico-agrarie con sola ricostruzione o realizzazione di opere di sostegno.
- saranno considerate in via prioritaria le iniziative da realizzare nella zona AreaD;
 - il punteggio varia in funzione del tipo di iniziativa ovvero la rilevanza dell'interesse generale e interventi di spesa contenuta in rapportato al maggior numero di fruitori dell'operazione finanziata.

MISURA 125.2 – IRRIGAZIONE

- punteggio massimo 116
- finanziamento esclusivo le iniziative volte alla realizzazione di impianti irrigui caratterizzati da:
 - sistemi di adduzione primaria e secondaria interaziendale abbinati a sistemi di automazione, filtrazione, misurazione e telecontrollo della risorsa idrica associati a reti di distribuzione aziendale che consentono una elevata efficienza nell'uso dell'acqua;
 - razionalizzazione dei sistemi di adduzione che riducono i punti di prelievo sul territorio e garantiscono una massimizzazione nell'impiego dell'acqua;
 - realizzazione di accumuli d'acqua (max 200.000 mc) al fine di ridurre i prelievi dalle sorgenti e dai corsi d'acqua nei periodi in cui si registrano ridotte portate;
 - sistemi di adduzione primaria e secondaria interaziendale abbinati a sistemi ad aspersione a pioggia lenta con funzione antibrina;
 - altri interventi:
- sono dettate modalità specifiche per l'utilizzo dei criteri di selezione fra i quali si evidenzia quello riguardante l'ottimizzazione dell'efficienza irrigua;
- a parità di punteggio, andranno in priorità decrescente le iniziative proposte rispettivamente nelle aree svantaggiate, nelle aree D, nelle aree A, ed infine verrà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande, accertato sulla base del numero di protocollo.

MISURA 125.3 - VIABILITÀ AGRICOLA

- punteggio massimo 93.
- inserito un ulteriore criterio di selezione "Interventi di viabilità di accesso alle malghe" a vantaggio di questa tipologia di iniziative; necessario per supportare la misura 323.3;
- tre macrocategorie:
 - Consorzio di Bonifica;
 - Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado per viabilità a servizio di aree agricole coltivate prevalentemente a prato, arativo, pascolo, olivo e piccoli frutti;
 - Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado per viabilità a servizio di aree agricole coltivate prevalentemente con colture orto-frutticole e/o viticole.

- vi sono ulteriori sono dettate modalità specifiche per: la cumulabilità o meno dei punti; priorità territoriali; priorità cronologiche. Si privilegiano progetti di spesa medio piccola perché, trattandosi di interventi puntuali di adeguamento delle reti viarie, consentono di coinvolgere, attraverso una progettualità diffusa, un numero rilevante di beneficiari e territori molto estesi.

Nota sugli aspetti irrigui

È importante precisare che dalla Misura sono esclusi gli interventi inerenti la distribuzione aziendale (ali gocciolanti, irrigatori e tutti i reticoli distributivi a servizio delle singole aziende), a tale limitazione si conformano pure le operazioni di cui alla lettera g).

Nota sull'HC

I criteri di attribuzione dei punteggi per la Misura 125 sono stati modificati per tener conto delle esigenze HC. Più di preciso, è stata inserita una voce specifica provvedendo ad una generale riparametrazione dei valori numerici:

- Riconversione impianti irrigui ad aspersione o a scorrimento con sistemi microirrigui a goccia (operazione HC g), con 41 punti;

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
125	I	26.555.603	12.138.011	38.693.614
	X	40.179.660	18.365.670	58.545.330
di cui 125.1.2.3 ³	X	23.522.154	10.749.664	34.271.818
di cui 125.2HC	X	11.644.571	5.322.602	16.967.173
di cui 125.4	X	5.012.934	2.293.404	7.306.339

La Misura ha avuto un rilevante ampliamento nella IV versione, considerando l'HC, e diverse rimodulazioni successive comunque contenute.

I trascinamenti valevano:

- 7.442.599,93 sulla 125.1.2.3;
- 175.123,99 sulla 125.4.

Attuazione procedurale

Le Misura 125.1.2.3 hanno avuto 4 bandi, dal 2008, 2008 e 2010 e un successivo bando nel 2013. Nei primi tre bandi sono state raccolte un elevato numero di domande che hanno coperto la gran parte delle capacità finanziarie.

³ Disaggregazione in parte elaborate dal Valutatore come stime

125.1.2.3	
Domande presentate:	369
Domande finanziabili:	209
Domande pagate con FEASR:	65
Domande pagate con aggiuntivi:	208
Numero beneficiari:	44

125.HC	
Domande presentate:	40
Domande finanziabili:	25
Domande pagate con FEASR:	24
Domande pagate con aggiuntivi:	-
Numero beneficiari:	16

125.4	
Domande presentate:	163
Domande finanziabili:	103
Domande pagate con FEASR:	74
Domande pagate con aggiuntivi:	27
Numero beneficiari:	63

46 domande sono state pagate con trascinamento

Le realizzazioni e i risultati

Con riferimento all'intera Misura, la spesa è stata del 99,59% sul preventivato; per la 125.2HC la spesa è stata del 100%.

Per quanto riguarda il numero di domande, ve ne sono state:

- 125.1: 2 domande;
- 125.2 ordinario: 43 domande
- 125.2 HC: 24 domande
- 125.3: 20 domande
- 125.4: 74 domande

Quindi, in tutto vi sono state 163 domande rispetto ad un VT per tutta la Misura pari a 186 di cui 10 per l'HC. Il VT è raggiunto all'87,6%; ma con riferimento al VT parziale per l'HC esso è superato del 240%.

Per quanto riguarda il volume totale degli investimenti, i dati sono i seguenti;

- 125.1: 695.396 euro
- 125.2 ordinario: 19.177.029 euro
- 125.2 HC: 14.555.714 euro
- 125.3: 2-509.285 euro

- 125.4: 6.833.716 euro,
Il valore totale è 43.771.140; per la parte agricola (125.1, .2, .3) è 43.075.744.
L'irrigazione ha assorbito circa il 77% del volume totale degli investimenti.
Il VT era 31.514.000 di cui 12 milioni per l'HC. Il VT complessivo è stato superato per il 138%: non era stato aggiornato dopo l'incremento della dotazione finanziaria della Misura e faceva riferimento ad una percentuale maggiore di contributo pubblico.

Con riferimento alla sola sottomisura 125.2 HC:

- per quanto riguarda il numero di domande, il valore cumulato è 24; il VT per l'HC era 10 per cui risulterebbe superato del 24%.
- per quanto riguarda il volume totale degli investimenti, il valore cumulato è 14.555.710; il VT per l'HC era 12.000.000 per cui risulterebbe superato del 121% soffrendo, anche in questo caso, di una iniziale stima al ribasso della partecipazione privata agli investimenti.

Per quanto riguarda l'incremento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie, il valore cumulato per l'intera Misura è 5.178.674, per cui il VT di 2 milioni è superato del 258%. La parte agricola (125.1.2.3) vale 4.973.663.

In termini fisici, le sottomisure riferite al settore agricolo hanno comportato:

- 125.1, realizzazione / recupero di 2.115 ml di muratura per il consolidamento idrogeologico;
- 125.2, irrigazione a goccia di 1.666,21 ha;
- 125.2HC, irrigazione a goccia di 1.082 ha;
- 125.3, realizzazione di 18.062 ml di strade.

Per quanto riguarda i trascinamenti, le domande sono state 46 di cui 4 forestali.

Valutazione della logica d'intervento delle Misure

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento della Misura è di seguita riportata.

Tabella 33 – sintesi consequenzialità per le Misure 125.1.2.3

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / Obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xxx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / ob. di Asse	xxx

fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xxx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- le Misure hanno sostenuto essenzialmente l'irrigazione;
- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) mostrano un buon risultato pur se vi è stata una riduzione dell'aiuto;
- le indicazioni rilevate nel corso del confronto con la PAT hanno sempre mostrato un buon andamento senza particolari problematiche data anche la natura degli interlocutori.

Pertanto è possibile dire che le Misure:

- hanno dato piena rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni;
- hanno buona correlazione logica complessiva;
- hanno dato buone risposte a tutti gli Obiettivi specifici.

Misura 125.4

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata a diversi **fabbisogni**:

- integrazioni ed adeguamenti della rete viaria di base;
- razionalizzazione dei costi a livello di singola azienda.

Le **motivazioni** sottese alla Misura sono ricondotte a:

- adeguamento infrastrutture per accesso e movimentazione.

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 34 – connessione motivazione con fabbisogni

motivazione	fabbisogni	
	integrazioni ed adeguamenti della rete viaria di base	razionalizzazione dei costi a livello di singola azienda
adeguamento infrastrutture per accesso e movimentazione	xxx	xxx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- completamento della rete viaria principale per garantire l'accessibilità ai boschi.

Tabella 35 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici di Misura

Obiettivi	fabbisogni	
	integrazioni ed adeguamenti della rete viaria di base	razionalizzazione dei costi a livello di singola azienda
completamento rete viaria principale per garantire l'accessibilità ai boschi	xxx	xxx

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 "Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza").

Il PSR pone la misura in coerenza con 2 dei 6 obiettivi dell'Asse.

Il Valutatore ritiene che vi siano connessioni indirette anche con l'Obiettivo di Asse riferito al miglioramento delle capacità professionali.

Tabella 36 – connessioni fra obiettivi di Misura e di Asse

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE
-----------	------------------------------

SPECIFICI PER MISURA	Ammodernamento e potenziamento strutturale ed infrastrutturale aziendali	Miglioramento e ottimizzazione delle fasi del processo produttivo	Miglioramento della gestione, del controllo e della promozione della qualità	Miglioramento delle infrastrutture	Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale	Valorizzazione dell'imprenditoria giovanile
completamento della rete viaria principale per garantire l'accessibilità ai boschi						

Le azioni e i beneficiari

Le **azioni** riguardano il miglioramento della rete della viabilità forestale esistente, attraverso il suo adeguamento alle esigenze gestionali della selvicoltura moderna. Sono previste tre tipologie di investimento

- A1) realizzazione di strade forestali sovraziendali;
- A2) interventi sulla viabilità sovraziendale esistente per adeguarla alle esigenze della selvicoltura naturalistica e della meccanizzazione compatibile;
- A3) piazzali sovraziendali per lo stoccaggio dei prodotti e altre infrastrutture sovraziendali per l'esbosco, quali sostegni per teleferiche.

L'intensità dell'aiuto è variabile fra il 50 e l'80% in funzione della natura delle opere e della tipologie del beneficiario (proprietari singoli, proprietari congiunti, associazioni ed enti pubblici associati).

La selezione delle domande

La **selezione delle domande** avviene attraverso criteri puntuali e prevede specifiche priorità di opere.

Per quanto riguarda i criteri di selezione, si fa riferimento ad ognuna delle tre tipologie di investimento considerando come criteri di selezione:

- capacità gestionale e innovazione, favorendo l'associazionismo;
- la pianificazione e riduzione degli impatti ambientali;
- l'impatto sociale

I criteri di punteggio favoriscono in modo netto le caratteristiche sovraziendali dei progetti.

Tabella 37 – criteri di selezione

AZIONI	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITÀ	PUNTI
125/4A1	Capacità gestionale e innovazione	Domande presentate dalle Associazioni forestali	3
		Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2
		Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1
		Proprietari che hanno contratti in corso, relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	1
	Pianificazione e riduzione impatti ambientali	Completamento di stralci di viabilità relativi a progetti generali esplicitamente approvati in precedenza	3
		Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e individui le priorità;	4
		Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti;	1
		Rapporto “superficie forestale servita/km strada” compreso fra 50 e 100 ha/km	1
		Rapporto “superficie forestale servita/km strada” superiore a 100 ha/km	2
		Iniziative che permettano l'esbosco di più di 1.000 m ³ di legname o legna da ardere nel decennio	2
		Iniziative che permettano la realizzazione di interventi colturali per il miglioramento della stabilità del bosco su oltre 20 ha	2
	Impatto sociale	Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1
	125/4A2	Capacità gestionale e innovazione	Domande presentate dalle Associazioni forestali
Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti			2
Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR			1
Proprietari che hanno contratti in corso relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno			1
Pianificazione e riduzione impatti ambientali		Completamento di stralci di viabilità relativi a progetti generali esplicitamente approvati in precedenza	3
		Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità	4
		Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti;	1
		Rapporto “superficie forestale servita/km strada” compreso fra 50 e 100 ha/km	1

		Rapporto "superficie forestale servita/km strada" superiore 100 ha/km	2
		Iniziative che permettano l'esbosco di più di 10.000 m ³ di legname nel decennio	2
		Iniziative che permettano l'esbosco da più di 5.000 fino a 10.000 m ³ di legname nel decennio	1
	Impatto sociale	Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1
125/4A3	Capacità gestionale e innovazione	Domande presentate dalle Associazioni forestali	3
		Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2
		Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1
		Proprietari che hanno contratti in corso relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m ³ /anno	1
	Pianificazione	Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità	4
		Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti	1
		Iniziative che permettano l'accatastamento di più di 2000 m ³ di legname	3
		Iniziative che permettano l'accatastamento da più di 1000 m ³ fino a 2000 m ³ di legname	2
	Impatto sociale	Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
125	I	26.555.603	12.138.011	38.693.614
	X	40.179.660	18.365.670	58.545.330
di cui 125.4 ⁴	X	5.012.934	2.293.404	7.306.339

La Misura ha avuto un rilevante ampliamento nella IV versione, considerando l'HC, e diverse rimodulazioni successive comunque contenute.

I trascinamenti sulla 125.4 valevano 175.123,99 euro.

Attuazione procedurale

⁴ Stime del Valutatore

La sottomisura rientra nel bando forestale 2008 (rif: 2008-D325-00011) che prevede bandi annuali fino alla scadenza del PSR. Sono state presentate domande per 6 annualità, dal 2008 al 2013.

Per quanto riguarda la sottomisura 74 domande sono state approvate con il cofinanziato FEASR e 27 con l'aggiuntivo.

I beneficiari sono stati 62 proprietari forestali di cui 53 soggetti pubblici.

Le realizzazioni e i risultati

Con riferimento all'intera Misura, la spesa è stata del 99,59% sul preventivato.

Le domande forestali sono 74 su 163.

Il volume totale degli investimenti per la parte forestale è 6.833.716 su 43.771.140.

Per quanto riguarda l'incremento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie, il valore cumulato per l'intera Misura è 5.178.674 per cui il VT di 2 milioni è superato del 258%. La parte forestale (125.4) vale 205.011.

Sono stati realizzati 32,9 km di nuove strade forestali o prolungamenti di strade esistenti ed effettuati interventi di adeguamento su 163 km.

Per quanto riguarda i trascinamenti, al settore forestale afferivano 4 domande su 46.

Valutazione della logica d'intervento della sottomisura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento della sottomisura è di seguita riportata.

Tabella 38 – sintesi consequenzialità Misura 125.4

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / Obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xxx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / ob. di Asse	xxx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xxx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) mostrano un buon risultato della Misura;

- per il settore forestale, le domande sono il 45,4% rispetto al 15,6% del volume totale degli investimenti;
- le indicazioni rilevate nel corso del confronto con la PAT hanno sempre mostrato un buon andamento.

Pertanto è possibile dire che la sottomisura:

- ha dato piena rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni;
- ha buona correlazione logica complessiva, anche in considerazione della semplicità degli interventi previsti;
- ha dato buone risposte a tutti gli Obiettivi specifici.

ASSE 2

Misura 211

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata a tre **fabbisogni**:

- Salvaguardia della struttura sociale della montagna
- Compensazione degli svantaggi naturali delle aree di montagna
- Sostegno all'applicazione di pratiche agricole e forestali rispettose degli spazi vitali

Le **motivazioni** sottese alla Misura sono:

- evitare lo spopolamento delle aree montuose periferiche
- valorizzare la pratica dell'alpeggio estivo
- garantire la sopravvivenza di colture minori come castagno e olivo

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 39 – connessione motivazione con fabbisogni

Motivazioni	Fabbisogni		
	Salvaguardia della struttura sociale della montagna	Compensazione degli svantaggi naturali delle aree di montagna	Sostegno all'applicazione di pratiche agricole e forestali rispettose degli spazi vitali
- evitare lo spopolamento delle aree montuose periferiche	xxx	xxx	xx
- valorizzare la pratica dell'alpeggio estivo	xxx	xx	xxx
- garantire la sopravvivenza di colture minori come castagno e olivo	xx	xx	xxx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- compensare i mancati guadagni o i costi eccessivi di attività agricole in zone svantaggiate

Tabella 40 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici

Obiettivi specifici	Fabbisogni		
	Salvaguardia della struttura sociale della montagna	Compensazione degli svantaggi naturali delle aree di montagna	Sostegno all'applicazione di pratiche agricole e forestali rispettose degli spazi vitali
compensare i mancati guadagni o i costi eccessivi di attività agricole in zone svantaggiate	xx	xxx	xx

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 “Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza”). Il PSR pone la misura in coerenza con 3 dei 11 Obiettivi dell’Asse.

Tabella 41 – connessioni fra obiettivi di Misura e Asse

OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE	OBIETTIVISPECIFICIPER MISURA
Salvaguardia di agricoltura, habitat e foreste	
mantenimento delle risorse genetiche locali	
aumento del pregio ambientale	
tutela qualitativa delle acque	
tutela quantitativa delle acque	
mantenimento di attività agricole sostenibili	
incentivazione di pratiche agronomiche e zootecniche conservative	
Conservazione di sistemi agroforestali ad alto valore naturale	
valorizzazione delle produzioni silvocolturali e incentivazione di pratiche di gestione sostenibili e conservative;	
riduzione dell’utilizzo di prodotti chimici	
partecipazione alla riduzione dei gas serra attraverso la valorizzazione di attività agricole estensive e sostegno ad attività forestali dalla meccanizzazione specializzata associata.	

Le azioni e i beneficiari

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli trentini che coltivano almeno 2 ettari di superficie, che si impegnano a coltivare per almeno 5 anni rispettando le norme di condizionalità, con pratiche agronomiche sostenibili.

La misura consiste nella concessione di un'indennità annuale finalizzata a compensare i mancati guadagni o costi in eccesso, derivanti dal praticare attività agricole in zone montuose con rilevanti svantaggi naturali permanenti del territorio (indennità compensativa).

La selezione delle domande

La volontà dell'amministrazione provinciale è espressamente quella di ammettere a finanziamento tutte le istanze ammissibili data l'importanza ambientale della misura. Infatti così è stato per tutti i bandi aperti, grazie all'impiego di risorse aggiuntive. I bandi riportano i criteri per assegnare un punteggio "aziendale" su cui si calcola l'entità del contributo (in sostanza per stabilire il grado di "svantaggio" dell'azienda). I criteri di priorità qualora le risorse fossero insufficienti premiano le aziende con svantaggio maggiore e secondariamente con priorità per i giovani e le donne.

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
211	I	56.092.118	0	56.092.118
	X	61.092.118	0	61.092.118

Alla Misura sono stati assegnati nel 2012 ulteriori 5.000.000 € per garantire i pagamenti a tutti i beneficiari (prelievo risorse dalla misura 214).

Attuazione procedurale

La Misura ha avuto un bando all'anno dal 2007 al 2013. Tuttavia il bando 2013 non prevedeva l'accesso a nuove domande ma solo a rinnovi ed era stato finanziato esclusivamente con risorse aggiuntive. Anche la campagna 2012 è stata finanziata con risorse aggiuntive.

Le realizzazioni e i risultati

Si esamina la realizzazione alla luce degli indicatori.

La PAT ha finalmente calcolato il valore cumulato nell'intera programmazione senza sovrappressioni delle aziende e delle superfici interessate, così come chiesto dal Valutatore e dalla Commissione in diverse occasioni.

- Il numero totale di aziende risulta quindi essere di 1.887 (pari al 94% del VT che era 2000); nei rapporti intermedie erano stati indicati valori maggiori (2.402 nel 2013) che evidentemente erano scorretti
- la SAU beneficiaria è pari a 18.565 ha (pari al 37% del VT che era 50.000 ha), anche in questo caso nei rapporti intermedi erano indicati valori maggiori;

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si registra un basso valore rispetto al target: come evidenziato in altre occasioni si ritiene che questo sia stato calcolato senza valutare correttamente le sovrapposizioni e le superfici cumulate (infatti i valori riportati ad esempio nella RAE 2013 davano superfici pari al 101% del target, evidentemente calcolate in maniera scorretta).

	<i>valore target</i>	<i>valore cumulato</i>	<i>% su target</i>
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a:	-		
<i>preservare biodiversità</i>	30.000	11.139	37%
<i>migliorare la qualità dell'acqua</i>	30.000	11.139	37%
<i>contenere il cambiamento climatico</i>	n.r.	n.r.	37%
<i>migliorare la qualità del suolo</i>	40.000	14.852	37%
<i>evitare marginalizzazione/ abbandono delle terre</i>	50.000	18.565	37%

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento è di seguita riportata.

Tabella 42 – sintesi consequenzialità Misura 211

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / Ob. di Asse	xx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) sono positivi, e sarebbero ulteriormente rafforzati dagli impatti delle risorse aggiuntive e che hanno finanziato alcune intere campagne
- la PAT ha scelto di valorizzare la misura dal punto di vista finanziario proprio per garantire il massimo accesso ai contributi, cosa peraltro riuscita
- la misura si è svolta quindi regolarmente e in continuità con la precedente programmazione

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato piena rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni sostenendo concretamente l'economia delle zone montane svantaggiate;
- ha dato buone risposte a tutti gli Obiettivi specifici creando sinergia tra la sostenibilità economica e quella ambientale.

Misura 214

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata a sei **fabbisogni**:

- Salvaguardia della struttura sociale della montagna
- Compensazione degli svantaggi naturali delle aree di montagna
- Coltivazione con metodi ecocompatibili delle superfici agricole di montagna
- Estensivizzazione delle attività agricole di montagna
- Ripristino e mantenimento di alcuni ambienti importanti dal punto di vista naturalistico e ambientale
- Salvaguardia della biodiversità

Le **motivazioni** sottese alla Misura sono:

- Rispondere alle nuove istanze ambientali e contemporaneamente alle richieste della società civile per lo sviluppo dell'ambiente rurale conservando le peculiarità
- Conciliare attività umane, rendendole ecosostenibili con la conservazione della caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche.

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 43 – connessione motivazione con fabbisogni

Motivazioni	Fabbisogni					
	Salvaguardia della struttura sociale	Compensazione degli svantaggi naturali	Coltivazioni ecocompatibili	Estensivizzazione	Ripristino ambientale	Biodiversità
Rispondere alle nuove istanze ambientali e alle richieste della società	xxx	xxx	xxx	xxx	xx	xx
Conciliare attività umane con la conservazione delle caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche.	xxx	xx	xxx	xx	xx	xxx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- compensare i mancati guadagni o i costi eccessivi conseguenti all'applicazione di metodi di produzione più compatibili con l'ambiente

Tabella 44 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici

Obiettivi specifici	Fabbisogni					
	Salvaguardia della struttura sociale	Compensazione degli svantaggi naturali	Coltivazioni ecocompatibili	Estensivizzazione	Ripristino ambientale	Biodiversità
compensare i mancati guadagni o i costi eccessivi	xxx	xx	xx	xx	xx	xx

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 “Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza”). Il PSR associa gli obiettivi di asse alla misura 214 distinguendo le diverse sotto misure, escludendo di fatto solo l'obiettivo riguardante legato alla riduzione dei gas serra. Nella tabella si indicano nel testo le sotto misure segnalate.

Tabella 45 – connessioni fra obiettivi di Misura e Asse

OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE	OBIETTIVI SPECIFICI PER MISURA
Salvaguardia di agricoltura, habitat e foreste	214 A, 214 B.1.1., 214 B.1.2., 214 B.2, G.1
mantenimento delle risorse genetiche locali;	214 A, 214 B.1.1., 214 B.1.2., 214 B.2, 214 C.1, 214 C.1.2, 214 C.1.3., C,2, E, F, G.1
tutela qualitativa delle acque	214 A, 214 B.1.1., 214 B.1.2., 214 B.2, 214 C.1, 214 C.1.2, 214 C.1.3., F
tutela quantitativa delle acque	214 A, 214 B.2, F
mantenimento di attività agricole sostenibili	214 A, 214 B.1.1., 214 B.1.2., 214 B.2, C,2, E
incentivazione di pratiche agronomiche e zootecniche conservative	214 A, 214 B.1.1., 214 B.1.2., 214 B.2, 214 C.1, 214 C.1.2, , 214 C.1.3. , C,2, E, F, G.1
Conservazione di sistemi agroforestali ad alto valore naturale	214 A, 214 B.1.2., 214 B.2, 214 C.1.3. , C,2

valorizzazione delle produzioni silvocolturali e incentivazione di pratiche di gestione sostenibili e conservative;	G.1
riduzione dell'utilizzo di prodotti chimici	214 A, 214 B.1.1., 214 B.1.2., 214 B.2, 214 C.1, 214 C.1.2, , 214 C.1.3., F, G.1
partecipazione alla riduzione dei gas serra attraverso la valorizzazione di attività agricole estensive e sostegno ad attività forestali dalla meccanizzazione specializzata associata.	

Le azioni e i beneficiari

I beneficiari sono ampi dato che prevedono l'ammissione di qualsiasi soggetto purchè rispetti gli impegni agroambientali previsti.

La selezione delle domande

La volontà dell'amministrazione provinciale è espressamente quella di ammettere a finanziamento tutte le istanze ammissibili data l'importanza ambientale della misura. Infatti così è stato per tutti i bandi aperti, grazie all'impiego di risorse aggiuntive. Si riportano comunque per completezza i criteri di priorità.

Intervento A - introduzione e/o mantenimento di metodi di agricoltura biologica

Aziende orticole con superfici coltivate in Valle di Gresta	Punti 10
Aziende orticole con superfici coltivate in altre zone	Punti 7
Aziende frutticole con superfici coltivate in Valle di Non o nella Val d'Adige	Punti 8
Altre aziende frutticole e viticole	Punti 6

Intervento B - gestione dei prati e dei pascoli

Sub azione B1.1. Prati permanenti

Aziende zootecniche che praticano il metodo dell'agricoltura biologica	Punti 8
Aziende zootecniche con superficie prativa prevalente al di sopra dei 900 m s.l.m.	Punti 6
Aziende zootecniche con carico ≤ 2 UBA/ha	Punti 4

Sub azione B1.2. Prati in aree Natura 2000

Aziende che praticano il metodo dell'agricoltura biologica	Punti 8
Aziende con superfici soggette ad impegno ≥ 7.500 mq	Punti 7
Aziende con superfici soggette ad impegno ≥ 3.000 mq e < 7.500 mq	Punti 5

Iniziative a favore di habitat più minacciati (prati magri e prati umidi)	Punti 5
---	---------

Sub azione B2. Gestione delle superfici a pascolo mediante l'alpeggio del bestiame

Malghe alpeggiate con capi da latte	Punti 8
Malghe alpeggiate con altri capi	Punti 5
Malghe alpeggiate con greggi transumanti	Punti 4

Intervento C – Impiego di metodi di produzione specificatamente destinati alla conservazione della biodiversità e delle specie animali

Azione C1. Cura del paesaggio tradizionale

Interventi in aree ad agricoltura intensiva (Valle dell'Adige e Valle di Non)	punti 3
---	---------

Sub azione C1.1. Siepi

Aziende che praticano il metodo dell'agricoltura biologica	punti 8
Iniziative ricadenti in zone Natura 2000	punti 7
Lunghezza siepe soggetta ad impegno > 150 ml	punti 4
Lunghezza siepe soggetta ad impegno > 100 e < = 150 ml	punti 2

Sub azione C1.2. Filari, alberi isolati e boschetti

Aziende che praticano il metodo dell'agricoltura biologica	punti 8
Iniziative ricadenti in zone Natura 2000	punti 7
Lunghezza filare soggetto ad impegno > 150 ml	punti 4
Lunghezza filare soggetto ad impegno > 100 e < = 150 ml	- punti 2

Sub azione C1.3. Gestione ambientale dei fossati di bonifica

Aziende che praticano il metodo dell'agricoltura biologica	Punti 8
Iniziative ricadenti in zone Natura 2000	Punti 7
Lunghezza fossati soggetti ad impegno > 100 ml	Punti 4
Lunghezza fossati soggetti ad impegno > 50 < = 100 ml	Punti 2

Azione C2 Sopravvivenza del re di Quaglie

Iniziative ricadenti in aree nelle quali è presente il divieto di caccia	Punti 2
Aziende che praticano il metodo dell'agricoltura biologica	Punti 8
Iniziative ricadenti in zone Natura 2000	Punti 7

Aziende con superfici soggette ad impegno \geq 5.000 mq	Punti 8
Aziende con superfici soggette ad impegno \geq 2.500 mq e $<$ 5.000 mq	Punti 5

Intervento E – Allevamento di razze locali minacciate di estinzione

Aziende con numero di capi allevati appartenenti alle razze minacciate $>$ 30	Punti 9
Aziende con numero di capi allevati appartenenti alle razze minacciate $>$ 20 e \leq 30	Punti 6
Aziende con numero di capi allevati appartenenti alle razze minacciate $>$ 10 e \leq 20	Punti 4

Intervento F – Coltura e moltiplicazione dei vegetali minacciati di erosione genetica

Aziende con superficie coltivata nella Valle del Chiese (Valli Giudicarie) o in Valsugana	Punti 4
Aziende con superficie soggetta ad impegno $>$ 5.000 mq	Punti 2

Intervento G – Misure agroambientali nelle aree Natura 2000

Aziende che praticano il metodo dell'agricoltura biologica	Punti 8
Iniziative con superficie soggetta ad impegno $>$ 1.000 mq	Punti 4

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
214	I	56.922.250	0	56.922.250
	X	53.922.250	0	53.922.250

Alla Misura sono stati tolti nel 2012 3.000.000 € per spostarli verso le 211.

Attuazione procedurale

La Misura ha avuto un bando all'anno dal 2007 al 2013. Tuttavia a partire dal bando 2013 non prevedeva l'accesso a nuove impegni ma solo a rinnovi. Le campagne dal 2013 in avanti sono state finanziate con risorse aggiuntive.

Le realizzazioni e i risultati

Si esamina la realizzazione alla luce degli indicatori.

La PAT ha finalmente calcolato il valore cumulato nell'intera programmazione senza sovrappressioni delle aziende e delle superfici interessate, così come chiesto dal Valutatore e dalla Commissione in diverse occasioni.

- Il numero totale di aziende risulta quindi essere di 2.260 (pari al 79.3% del VT che era 2.850)
- La superficie interessata all'aiuto è pari a 55.176 ha (pari al 104,3% del VT che era 50.000 ha);
- Il numero di contratti è pari a 2.310 (77% del VT)

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato non è motivata la disomogeneità nel raggiungimento dei valori target. Si ritiene che l'errore stia a monte, ovvero nel calcolo del target. Infatti ad esempio il miglioramento della qualità di suolo è stato considerato come obiettivo della sottomisura di riduzione dell'impiego dei fertilizzanti. Dato che questa sottomisura è attivata da un elevato numero di contratti (oltre 2000 contratti attivi durante il periodo) si ritiene che il territorio sia stato comunque coinvolto ma semplicemente le buone pratiche già in essere nelle aziende hanno limitato l'effettiva superficie interessata a soli 12.518 ettari.

	<i>valore target</i>	<i>valore cumulato</i>	<i>% su target</i>
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo a:	-		
<i>preservare biodiversità</i>	670	443	66
<i>migliorare la qualità dell'acqua</i>	51.000	20.493	40,1
<i>contenere il cambiamento climatico</i>		n.r.	
<i>migliorare la qualità del suolo</i>	35.000	12.518	7,9
<i>evitare marginalizzazione/ abbandono delle terre</i>		n.r.	

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento è di seguito riportata.

Tabella 46 – sintesi consequenzialità Misura 214

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / Ob. di Asse	xxx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xx

Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx
--	-----

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) sono positivi, e sarebbero ulteriormente rafforzati dagli impatti delle risorse aggiuntive e che hanno finanziato alcune intere campagne
- la PAT ha scelto di valorizzare la misura dal punto di vista finanziario proprio per garantire il massimo accesso ai contributi, cosa peraltro riuscita
- la misura si è svolta quindi regolarmente e in continuità con la precedente programmazione

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato piena rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni sostenendo concretamente l'economia delle zone montane svantaggiate;
- ha dato buone risposte a tutti gli Obiettivi specifici creando sinergia tra la sostenibilità economica e quella ambientale.

Misura 226

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata a quattro **fabbisogni**:

- stabilità dei boschi e ricostruzione del potenziale forestale
- ripristino e mantenimento di alcuni ambienti importanti dal punto di vista naturalistico o culturale
- sviluppo e potenziamento della biomassa legnosa
- massimizzazione finzione di assorbimento dei gas serra

Le **motivazioni** sottese alla Misura sono:

- prevenire eventuali eventi distruttivi e ricostruire le aree forestali danneggiate

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 47 – connessione motivazione con fabbisogni

Motivazioni	Fabbisogni			
	stabilità dei boschi e ricostruzione del potenziale forestale	ripristino e mantenimento di alcuni ambienti importanti dal punto di vista naturalistico o culturale	sviluppo e potenziamento della biomassa legnosa	massimizzazione finzione di assorbimento dei gas serra
prevenire eventuali eventi distruttivi e ricostruire le aree forestali danneggiate	xxx	xx	xx	xx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- favorire il mantenimento di una copertura forestale stabile ed efficiente

Tabella 48 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici

Obiettivi specifici	Fabbisogni			
	stabilità dei boschi e ricostruzione del potenziale forestale	ripristino e mantenimento di alcuni ambienti importanti dal punto di vista naturalistico o culturale	sviluppo e potenziamento della biomassa legnosa	massimizzazione finzione di assorbimento dei gas serra
Mantener	xxx	xxx	xx	xxx

e copertura forestale				
-----------------------------	--	--	--	--

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 “Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza”).

Tabella 49 – connessioni fra obiettivi di Misura e Asse

OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE	OBIETTIVI SPECIFICI PER MISURA
Salvaguardia di agricoltura, habitat e foreste	
mantenimento delle risorse genetiche locali;	
tutela qualitativa delle acque	
tutela quantitativa delle acque	
mantenimento di attività agricole sostenibili	
incentivazione di pratiche agronomiche e zootecniche conservative	
Conservazione di sistemi agroforestali ad alto valore naturale	
valorizzazione delle produzioni silvocolturali e incentivazione di pratiche di gestione sostenibili e conservative;	
riduzione dell'utilizzo di prodotti chimici	
partecipazione alla riduzione dei gas serra attraverso la valorizzazione di attività agricole estensive e sostegno ad attività forestali dalla meccanizzazione specializzata associata.	

Le azioni e i beneficiari

I beneficiari sono proprietari di boschi e loro associazioni e il Servizio foreste e fauna della provincia.

Le azioni prevedono:

- a) interventi di recupero dei popolamenti forestali distrutti da uragani, incendi o inondazioni ;
- b) interventi di ricostituzione e rinaturalizzazione boschiva a seguito di calamità naturali o incendi;
- c) investimenti per il miglioramento della stabilità del bosco a prevenzione dei danni da inondazioni, frane e valanghe, costituiti da diradamenti a fini protettivi nella fase giovanile
- d) lavori di sistemazione di frane con tecniche di bioingegneria e costruzione di infrastrutture di prevenzione e difesa dagli eventi calamitosi.

La selezione delle domande

Le priorità per il finanziamento sono differenti per ogni tipo di intervento. Un criterio premiante presente in tutte le iniziative è il possesso di certificazione forestale.

Intervento A - interventi di recupero dei popolamenti forestali distrutti da uragani, incendi o inondazioni

Proprietario in possesso di certificazione forestale	Punti 1
Domanda presentata da un'associazione forestale	Punti 1
Domanda relativa ad interventi che saranno realizzati direttamente dai proprietari (sistema di vendita legname "allestito")	Punti 2

Intervento B - interventi di ricostituzione e rinaturalizzazione boschiva a seguito di calamità naturali o incendi

Proprietario in possesso di certificazione forestale	Punti 1
Progetti che prevedano la costituzione di boschi misti e reintroduzione di specie accessorie	Punti 3
Domanda presentata da un'associazione forestale	Punti 1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	Punti 1

Intervento C - investimenti per il miglioramento della stabilità del bosco

Presenza di un piano degli interventi che interessi una superficie di almeno 2000 ha per la proprietà pubblica e almeno 150 ha per quella privata e individui le priorità di intervento	Punti 3
Proprietario in possesso di certificazione forestale	Punti 1
Interventi che prevedano l'asporto del materiale legnoso prodotto	Punti 3
Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	Punti 1
Domanda presentata da un'associazione forestale	Punti 1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	Punti 1

Intervento C - lavori di sistemazione frane con tecniche di bioingegneria e costruzione di infrastrutture di prevenzione e difesa dagli eventi calamitosi

Proprietario in possesso di certificazione forestale	Punti 1
Fenomeno franoso in atto	Punti 3
Instabilità di aree forestali potenzialmente produttive	Punti 2
Fenomeno franoso che minaccia infrastrutture	Punti 2
Domanda presentata da un'associazione forestale	Punti 1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	Punti 1

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
226	I	3.545.455	750.000	4.295.455
	X	4.051.589	856.297	4.907.886

L'aumento è stato attuato a fine 2015 prelevando fondi dalla misura 227 con lo scopo di impiegare totalmente le risorse residue, trasferendole su misure con graduatorie ancora aperte

Attuazione procedurale

La Misura ha avuto un bando all'anno dal 2007 al 2012.

Le realizzazioni e i risultati

Si esamina la realizzazione alla luce degli indicatori.

L'indicatore relativo al numero di azioni sovvenzionate riporta un dato cumulato pari a 265 (pari al 66,3% del target). Tuttavia si ritiene che sia stato sovrastimato il VT dato il raggiungimento del budget previsto dalla misura.

Analogamente gli indicatori relativi alle superfici riportano percentuali di avanzamento rispetto ai VT del 38%.

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento è di seguita riportata.

Tabella 50 – sintesi consequenzialità Misura 226

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xxx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / Ob. di Asse	xxx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xxx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) sono positivi, i risultati potevano essere maggiori solo aumentando il budget complessivo della misura, cosa che peraltro è stata fatta a fine programmazione
- la misura si è svolta quindi regolarmente anche dal punto di vista procedurale, nonostante i tempi lunghi tra la concessione del contributo e il saldo dovuti ai tempi tecnici di realizzazione delle opere

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato piena rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni rafforzando il potenziale forestale regionale
- ha dato buone risposte a tutti gli Obiettivi specifici garantendo il mantenimento delle superfici forestali, elemento fondamentale dell'ambiente trentino

Misura 227

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata a tre **fabbisogni**:

- Salvaguardia della struttura sociale della montagna
- Sostegno all'applicazione di pratiche agricole e forestali rispettose degli spazi vitali
- Gestione di tipo naturalistico del patrimonio forestale

Le **motivazioni** sottese alla Misura sono:

- Valorizzare gli aspetti naturalistici delle foreste, migliorando l'ambiente e la biodiversità
- Proteggere ambienti particolari di minor interesse produttivo ma di forte impatto sull'ambiente (radure, boschi radi, lariceti, ecc)

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 51 – connessione motivazione con fabbisogni

Motivazioni	Fabbisogni		
	Salvaguardia della struttura sociale della montagna	Sostegno all'applicazione di pratiche agricole e forestali rispettose degli spazi vitali	Gestione di tipo naturalistico del patrimonio forestale
Valorizzare gli aspetti naturalistici delle foreste	x	xx	xxx
Proteggere ambienti particolari di minor interesse produttivo	x	xx	xxx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- favorire la conservazione di habitat di interesse naturalistico paesaggistico

Tabella 52 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici

Obiettivi specifici	Fabbisogni		
	Salvaguardia della struttura sociale della montagna	Sostegno all'applicazione di pratiche agricole e forestali rispettose degli spazi vitali	Gestione di tipo naturalistico del patrimonio forestale
Favorire habitat di interesse naturalistico	x	x	xxx

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 “Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza”).

Tabella 53 – connessioni fra obiettivi di Misura e Asse

OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE	OBIETTIVI SPECIFICI PER MISURA
Salvaguardia di agricoltura, habitat e foreste	
mantenimento delle risorse genetiche locali;	
tutela qualitativa delle acque	
tutela quantitativa delle acque	
mantenimento di attività agricole sostenibili	
incentivazione di pratiche agronomiche e zootecniche conservative	
Conservazione di sistemi agroforestali ad alto valore naturale	
valorizzazione delle produzioni silvocolturali e incentivazione di pratiche di gestione sostenibili e conservative;	
riduzione dell'utilizzo di prodotti chimici	
partecipazione alla riduzione dei gas serra attraverso la valorizzazione di attività agricole estensive e sostegno ad attività forestali dalla meccanizzazione specializzata associata.	

Le azioni e i beneficiari

I beneficiari sono proprietari di boschi e loro associazioni e il Servizio foreste e fauna della provincia.

L'azione finanzia tagli di vegetazione e ripuliture al fine di creare radure, ridurre la copertura, favorire habitat in regresso, ripristinare habitat di particolare interesse

La selezione delle domande

Le priorità per il finanziamento sono determinate dai seguenti punteggi:

Interventi a favore dell'habitat del gallo cedrone	Punti 3
Interventi a favore di habitat della "lista rossa" nelle categorie "gravemente minacciate" e "minacciate"	Punti 4
Interventi a favore degli altri habitat della "lista rossa" (C.Lasen: habitat Natura 2000 in Trentino, PAT 2006)	Punti 2
Interventi a favore degli habitat degli altri galliformi e della lepre	Punti 2
Proprietario in possesso di certificazione forestale	Punti 1
Interventi che prevedano l'asporto del materiale legnoso prodotto	Punti 2
Presenza di un piano degli interventi che interessi una superficie di almeno 2000 ha per la proprietà pubblica e almeno 150 ha per quella privata e individui le priorità di intervento	Punti 3
Domanda presentata da un'associazione forestale	Punti 1
Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	Punti 3
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	Punti 1

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
227	I	4.500.000	0	4.500.000
	X	1.993.866		

Una prima riduzione da 4.500.000 a 2.500.000 è stata attuata nella versione IV, un'ulteriore taglio si è registrato nella versione V (2.000.000 euro) e infine a fine 2015 al fine di destinare ulteriori risorse alla misura 226.

Appare evidente come la PAT abbia sovrastimato l'interesse del territorio alla misura e il valore delle singole domande di aiuto dato il VT dei proprietari forestali coinvolti risulta raggiunto.

Attuazione procedurale

La Misura ha avuto un bando all'anno dal 2007 al 2012.

Le realizzazioni e i risultati

Si esamina la realizzazione alla luce degli indicatori.

L'indicatore relativo al numero di proprietari di foreste beneficiari è pari a 136 (183% del VT) mentre il valore totale degli investimenti si attesta al 64% del VT. Questo indica la realizzazione di un numero di interventi di minore dimensione rispetto a quanto previsto (più interventi ma molto più piccoli)

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento è di seguita riportata.

Tabella 54 – sintesi consequenzialità Misura 227

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xx
analisi SWOT / obiettivi specifici di Misura	xx
motivazioni / fabbisogni	xx
fabbisogni / Ob. di Misura	x
Ob. specifici di Misura / Ob. di Asse	xx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) sono positivi nonostante le realizzazioni siano state inferiori alle attese. Tuttavia tale mancanza è data dalla risposta del territorio alla misura dato che le domande ammissibili sono sempre state finanziate
- la misura si è svolta quindi regolarmente anche dal punto di vista procedurale, nonostante i tempi lunghi tra la concessione del contributo e il saldo dovuti ai tempi tecnici di realizzazione delle opere

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato piena rispondenza alle motivazioni migliorando gli habitat naturali
- non trova piena rispondenza rispetto all'obiettivo di salvaguardare la struttura sociale della montagna dato che gli interventi finanziabili non avevano finalità sociale o produttiva
- ha comunque garantito il mantenimento di habitat di particolare pregio ambientale

ASSE 3

Misura 311

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata a diversi **fabbisogni**:

- miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi;
- sviluppo qualitativo dell'offerta agrituristica;
- turismo sostenibile;
- dinamiche competitive basate sulla qualità dei servizi offerti;
- offerta turistica legata alle malghe alpine;
- fonti energetiche alternative disponibili sul territorio rurale;
- sensibilizzazione ambientale della popolazione.

Le **motivazioni** sottese alla Misura sono richiamate in modo molto succinto e sono riconducibili a:

- diversificazione del reddito.

Le motivazioni sono logicamente connesse con i fabbisogni come di seguito illustrato.

Tabella 55 – connessione motivazione con fabbisogni

motivazione	fabbisogni						
	miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi	sviluppo qualitativo dell'offerta agrituristica	turismo sostenibile	dinamiche competitive basate sulla qualità dei servizi offerti	offerta turistica legata alle malghe alpine	fonti energetiche alternative disponibili sul territorio rurale	sensibilizzazione ambientale della popolazione
diversificazione del reddito	xx	xxx	xx	xx	xxx	xx	x

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- qualificazione dell'offerta turistica anche tramite la valorizzazione del patrimonio edilizio rurale esistente;
- valorizzazione delle risorse naturali e dei prodotti agricoli del territorio;

- valorizzazione e sviluppo di fonti di energia rinnovabili di matrice agricola o forestale;
- prestazione di servizi per la manutenzione e sistemazione del territorio;
- vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli;
- adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione del commercio elettronico dell'offerta agrituristica e dei prodotti agricoli.

Tabella 56 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici di Misura

Obiettivi	fabbisogni						
	miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi	sviluppo qualitativo dell'offerta agrituristica	turismo sostenibile	dinamiche competitive basate sulla qualità dei servizi offerti	offerta turistica legata alle malghe alpine	fonti energetiche alternative disponibili sul territorio rurale	sensibilizzazione ambientale della popolazione
Qualificazione dell'offerta turistica anche tramite la valorizzazione del patrimonio edilizio rurale esistente	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	x	xxx
Valorizzazione delle risorse naturali e dei prodotti agricoli del territorio	x	xxx	xxx	xx	xxx	x	xxx
Valorizzazione e sviluppo di fonti di energia rinnovabili di matrice agricola e forestale	x	x	xxx	x	x	xxx	xxx
Prestazione di servizi per la manutenzione e sistemazione del territorio	xxx		x		x	x	x
Vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx		xxx
Adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione del	xxx	xxx	xxx	xxx	x		

commercio elettronico dell'offerta agrituristica e dei prodotti agricoli							
--	--	--	--	--	--	--	--

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 “Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza”).

Il PSR pone la misura in coerenza con 2 dei 6 obiettivi dell'Asse.

Tabella 57 – connessioni fra obiettivi di Misura e di Asse

OBIETTIVI SPECIFICI DI MISURA	OBIETTIVI DI ASSE						
	Sviluppo del territorio per migliorare la qualità e le condizioni di vita	Diversificazione delle attività economiche e produttive e sviluppo di microimprese	Sviluppo di infrastrutture di servizio all'economia ed alla popolazione	Risanamento, riqualificazione e recupero edilizio ed architettonico dei villaggi	Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale	Adozione e diffusione dell'ICT e del commercio elettronico	Incentivazione di attività turistiche ed agrituristiche
Qualificazione dell'offerta turistica anche tramite la valorizzazione del patrimonio edilizio rurale esistente							
Valorizzazione delle risorse naturali e dei prodotti agricoli del territorio							
Valorizzazione e sviluppo di fonti di energia rinnovabili di matrice agricola e forestale							
Prestazione di servizi per la manutenzione e sistemazione del territorio							
Vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli							
Adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione del commercio elettronico dell'offerta agrituristica e dei prodotti agricoli							

Nel complesso, la misura ha correlazioni con tutti gli obiettivi di Asse, particolarmente intense con i primi 2 dei 7 (Sviluppo del territorio per migliorare la qualità e le condizioni di vita).

Le azioni e i beneficiari

Le **azioni** riguardano:

- la qualificazione e lo sviluppo dell'attività agrituristica con tutte le sue attività previste dalla normativa, quali ospitalità in edifici preferibilmente facenti parte del patrimonio edilizio rurale esistente o anche in spazi aperti destinati alla sosta dei campeggiatori, somministrazione per la consumazione di pasti e bevande, vendita dei prodotti aziendali non agricoli;
- organizzazione di attività ricreative o didattico culturali nell'ambito dell'azienda, di pratiche sportive, escursionistiche e di ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio;
- lo svolgimento di piccole attività di tipo artigianale non agricole, la prestazione di servizi, la realizzazione di impianti per l'utilizzo di fonti di energie rinnovabili, la valorizzazione e delle risorse naturali e dei prodotti non agricoli del territorio anche tramite la trasformazione degli stessi;
- la vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli;
- l'adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) e del commercio elettronico dell'offerta agrituristica e dei prodotti non agricoli.

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli singoli e associati nonché i membri della famiglia agricola qualora esercitino l'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda: ciò al fine di favorire la partecipazione alle attività di diversificazione del reddito.

Il contributo era erogato applicando la normativa "*de minimis*"; la AdG segnala che l'incidenza media rispetto al volume totale dell'investimento è stata del 45% circa.

La selezione delle domande

La **selezione delle domande** avviene attraverso criteri puntuali e prevede specifiche priorità:

- nell'ambito settoriale, alle iniziative proposte da piccole imprese zootecniche operanti nel settore dell'allevamento bovino da latte;
- nell'ambito degli investimenti strutturali, alle iniziative volte al recupero del patrimonio edilizio rurale;
- nell'ambito delle nuove realizzazioni, ai progetti che mostrano rispetto dei criteri architettonici tipici delle aree rurali montane;
- nell'ambito della valorizzazione delle fonti di energie rinnovabili, alla cogenerazione di energia elettrica / termica e la potenza massima ammessa sarà di 1MW.

Il punteggio massimo attribuibile è di 90 punti.

Nel caso di domande che comprendono più iniziative il punteggio sarà assegnato in relazione all'iniziativa con la spesa preventivata prevalente.

A parità di punteggio si riserva la priorità al soggetto più giovane ed alle donne. Se il richiedente è una società vale la media dell'età dei soci.

Tabella 58 – criteri di selezione

1. Condizioni dell'imprenditore

	Punteggio
Iniziative proposte da giovani che hanno presentato domanda di premio di insediamento o da imprese condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dal loro insediamento	30
Altre imprese condotte da donne iscritte all'Archivio Provinciale Imprese Agricole in sezione 1 ^a	10
Altre imprese condotte da giovani di età inferiore a 40 anni iscritti all'Archivio Provinciale Imprese Agricole in sezione 1 ^a .	8
Altre imprese iscritte all'Archivio Provinciale Imprese Agricole in sezione 1 ^a	2
Membri della famiglia agricola limitatamente agli investimenti indicati al terzo, quarto e quinto punto del paragrafo "Interventi finanziabili" della scheda di misura del PSR.	2

NB: i punteggi relativi alle quattro categorie sopra citate, non sono cumulabili tra loro.

2. Tipologie di investimento strutturale

	Punteggio
Iniziative volte al recupero del patrimonio di edilizia rurale preesistente	10
Iniziative di nuova realizzazione nel rispetto dei criteri architettonici tipici	4

3. Dimensione economica dell'impresa richiedente

Settore produttivo		Punteggio
Allevamenti zootecnici	Allevamenti con numero di vacche da latte ≤30	20
	Altri allevamenti	5
Piccoli frutti, frutticoltura, viticoltura e altre colture	Superficie aziendale inferiore a 2 ettari	10
	Superficie aziendale tra 2 e 5 ettari	5

4. Ambiti di diversificazione

	Punteggio
Investimenti volti allo sviluppo di attività agrituristiche, opere edili, acquisti di arredo ed attrezzature varie per l'ospitalità e per la somministrazione e consumazione di pasti.	10
Investimenti volti allo sviluppo di piccole attività di tipo artigianale non agricolo, prestazione di servizi, realizzazione di impianti di energie rinnovabili, la valorizzazione e delle risorse naturali e dei prodotti non agricoli del territorio anche tramite la trasformazione degli stessi.	8
	Cogenerazione + 2 punti
Investimenti volti allo sviluppo e all'adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione.	7

Investimenti volti allo sviluppo e organizzazione di attività ricreative o didattico culturali nell'ambito dell'azienda, di pratiche sportive, escursionistiche e di ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio.	6
Investimenti volti alla vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli.	4

5. Territorializzazione

	Punteggio
Iniziativa proposte da aziende situate ad un'altitudine superiore o uguale a 900 m.s.l.m	10

6. Ricaduta in termini occupazionali

	Punteggio
Ricaduta positiva con incremento della manodopera aziendale	10

Il punteggio è da ritenersi coerente con gli obiettivi specifici, le priorità e le altre indicazioni contenute nel programma.

Il Valutatore rileva che le priorità a favore dei giovani imprenditori e delle donne nonché della zootecnia non sono esplicitate nei fabbisogni, nelle motivazioni e negli Obiettivi specifici per quanto richiamate più volte all'interno del programma.

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
311	I	4.257.377	4.257.377	8.514.754
	X	4.360.677	4.360.677	8.721.354

La Misura ha avuto piccole modifiche nella IX e X versione del Programma.

I trascinamenti valevano euro 303.357,64.

Attuazione procedurale

La Misura ha avuto 5 bandi, dal 2008 al 2011 e poi il 2013.

In tutto sono state presentate 154 domande di cui 121 finanziabili. 29 domande sono state pagate con il cofinanziato FEASR e 73 con l'aggiuntivo.

Ci sono 8 domande in trascinamento.

I beneficiari sono 29.

Le realizzazioni e i risultati

La spesa pubblica prevista totale è 4.360.677, compresi 303.360 euro di trascinamenti.

I pagamenti sono stati pari all'87,01%, il valore più basso fra tutte le Misure.

Per quanto riguarda il numero dei beneficiari, il VT è 24, quindi superato per una cifra del 121% (29 su 24). In termini settoriali: al turismo vanno 23 domande, 1 ad attività al dettaglio, 5 ad attività varie nel campo della multifunzionalità. Non ci sono aziende con più domande.

Il volume totale degli investimenti è di 8.378.366 euro; il VT è 4.988.000, quindi superato del 167%. Va tuttavia precisato che nella definizione del VT la PAT ha commesso un errore materiale inserendo solo la spesa pubblica e non anche la prevista spesa privata. Oltre il 90% della spesa pubblica e del volume totale degli investimenti va al settore turistico.

L'aumento di valore aggiunto è stato di 234.376 euro.

Il numero lordo dei posti di lavoro creati è 12 rispetto alVT di 10 (10, maschi con età superiore a 25 anni; 1, femmina di età superiore a 25 anni; 1, femmina di età inferiore a 25 anni).

Per quanto riguarda i trascinamenti, la PAT segnala 8 domande di cui 5 riguardanti aziende a prevalenza frutticola, 2 zootecniche e 1 vitivinicola.

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento della Misura è di seguito riportata.

Tabella 59 – sintesi consequenzialità Misura 311

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / Obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xxx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / ob. di Asse	xxx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati procedurale e fisico) mostrano un risultato discreto della Misura; il risultato finanziario è invece critico e infatti i versamenti cumulati sul totale delle risorse pubbliche sono pari all'97% che è la percentuale più bassa fra tutte le Misure;
- il settore turistico è quello assolutamente prevalente; in questo caso i beneficiari dovevano già essere operatori agrituristici al momento della presentazione della domanda;

- per quanto riguarda il recupero di edifici, non vi sono state malghe comprese nei progetti;
- non sono stati fatti investimenti di natura energetica;
- le indicazioni rilevate nel corso del confronto con la PAT hanno mostrato un andamento iniziale critico.

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha una buona coerenza logica complessiva;
- ha dato rispondenza discreta ai fabbisogni e alle motivazioni;
- per quanto riguarda le risposte agli obiettivi specifici di Misura, esse sono da considerarsi buone per quanto riguarda la qualificazione dell'offerta turistica, la valorizzazione delle risorse naturali e agricole e la vendita di prodotti non agricoli; al contrario, non vi sono state risposte per quanto riguarda energia e ICT.

Misura 313

Fabbisogni e obiettivi

Il Valutatore, dalla lettura del Programma, collega la Misura ai seguenti **fabbisogni**:

- miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi;
- funzione turistico ricreativa del bosco.

Le **motivazioni** sottese alla Misura sono espresse in modo descrittivo e non nettamente definite; in ogni caso sono riconducibili a:

- incentivare le forme di turismo culturale, la ricreazione e l'attività motoria nelle aree forestali e di valore ambientale.

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 60 – connessione motivazione con fabbisogni

motivazione	fabbisogni	
	miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi	promuovere la funzione turistico ricreativa del bosco
incentivare le forme di turismo culturale , la ricreazione e l'attività motoria nelle aree forestali e di valore ambientale	xxx	xxx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- attrezzare ambienti di particolare interesse storico paesaggistico per iniziative didattiche, turistiche e ricreative.

Tabella 61 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici di Misura

Obiettivi specifici di Misura	fabbisogni	
	miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi	promuovere la funzione turistico ricreativa del bosco
attrezzare ambienti di particolare interesse storico paesaggistico per iniziative didattiche, turistiche e ricreative	xxx	xxx

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 “Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza”).

Il PSR pone la misura in coerenza con 4 dei 7 obiettivi dell'Asse.

Tabella 62 – connessioni fra obiettivi di Misura e di Asse

OBIETTIVI SPECIFICI DI MISURA	OBIETTIVI DI ASSE						
	Sviluppo del territorio per migliorare la qualità e le condizioni di vita	Diversificazione delle attività economiche e produttive e sviluppo di microimprese	Sviluppo di infrastrutture di servizio all'economia ed alla popolazione	Risanamento, riqualificazione e recupero edilizio ed architettonico dei villaggi	Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale	Adozione e diffusione dell'ICT e del commercio elettronico	Incentivazione di attività turistiche ed agrituristiche
Attrezzare ambienti di particolare interesse storico paesaggistico per iniziative didattiche, turistiche e ricreative							

Le azioni e i beneficiari

Le **azioni** riguardano:

- percorsi didattici e centri informazione, realizzazione di documentazione illustrativa;
- percorsi per accesso non motorizzato ad aree naturali e piccole infrastrutture, comprese le recinzioni tradizionali in legno.

I beneficiari sono: proprietari di boschi e loro associazioni; Comuni titolari della gestione di aree protette; il servizio Foreste e Fauna della Provincia.

Il beneficio consiste in un contributo in conto capitale del 75 o del 90% in funzione del soggetto. Vi sono dei limiti massimi di spesa ammissibile, per azione,

La selezione delle domande

La **selezione delle domande** avviene attraverso criteri puntuali:

- la rilevanza sociale e didattica; sono premiati i progetti che presentano modalità comunicative più attrattive e che coinvolgono le strutture didattiche locali nonché quelle che garantiscono l'accessibilità ai disabili;
- la rilevanza ambientale e riduzione dell'impatto; sono premiati i progetti localizzati nelle aree Natura 2000 e quelli che prevedono l'impiego di legno certificato;
- la capacità gestionale e innovazione; sono favoriti i progetti sovrazionali, che garantiscono una concentrazione delle risorse su progetti di maggior respiro e quelli delle associazioni.

La coerenza nel complesso è buona, considerando l'insieme delle indicazioni di fabbisogni, motivazioni e Obiettivi: tutela attiva dell'ambiente, promozione dell'associazionismo, obiettivi di Asse, motivazioni ed obiettivi specifici di misura.

I criteri quantitativi sono di seguito riportati.

Tabella 63- criteri di selezione

AZIONE	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTI
313/A	Rilevanza sociale e divulgativa	Iniziative che prevedano l'utilizzo di modalità di comunicazione interattive e iniziative che valorizzano le tecnologie di comunicazione (TIC)	4 +2 per TIC
		Iniziative realizzate con il coinvolgimento diretto di scolaresche o gruppi di giovani afferenti ad associazioni con finalità statutarie a carattere educativo	4
		Accessibilità delle strutture a disabili	4
		Percorsi che prevedano la realizzazione di una brochure descrittiva	1
	Rilevanza ambientale e riduzione impatto	Richieste per progetti e iniziative ricadenti (anche in parte) nei siti "rete Natura 2000", Parchi naturali, biotopi, siti naturali protetti o in aree appartenenti ad una Rete di Riserve	4
		Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture	1
	Capacità gestionale e innovazione	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	3
		Domande delle associazioni forestali o di un Comune ricadente in una Rete di Riserve	1
	Domande di beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR		1
	313/B	Rilevanza sociale e divulgativa	Accessibilità delle strutture a disabili
Rilevanza ambientale e riduzione impatto		Richieste per progetti e iniziative ricadenti (anche in parte) nei siti "rete Natura 2000", Parchi naturali, biotopi, siti naturali protetti o in aree appartenenti ad una Rete di Riserve	3
		Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture	1
		Recinzioni tradizionali in legno per l'esercizio del pascolo e/o situate nella fascia di pertinenza di strade di pubblico transito	2
Capacità gestionale e innovazione		Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	3
		Domande delle associazioni forestali o di un Comune ricadente in una Rete di Riserve	1
Domande di beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR		1	

Ricaduta in termini occupazionali

	Punteggio
Ricaduta positiva con incremento della manodopera	2

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
313	I	1.500.000	500.000	2.000.000
	X	3.000.000	1.000.000	4.000.000

La Misura ha avuto un raddoppio delle risorse nelle IV versione del Programma.

Attuazione procedurale

La Misura rientra nel bando forestale 2008 (rif: 2008-D325-00011) che prevede bandi annuali fino alla scadenza del PSR. Sono state presentate domande per 6 annualità, dal 2008 al 2013.

In tutto sono state presentate 210 domande di cui 99 sono state approvate con il cofinanziato e 35 con l'aggiuntivo.

Delle 99 domande, 28 sono riconducibili alla tipologia a), 71 alla tipologia b).

I beneficiari pubblici sono 54, con 72 domande, quelli privati sono 24 con 27 domande.

Le realizzazioni e i risultati

La spesa pubblica effettiva totale è 2.850.886,32 euro con una % di realizzato del 95,03% sul preventivato.

Per quanto riguarda il numero delle domande, il VT è 50, quindi superato di circa il 200%; ma va considerato che la dotazione della Misura è raddoppiata senza che sia stato mutato il VT.

Il volume totale degli investimenti è 3.572.303 euro per circa il 70% riconducibile alla sottomisura a). Il VT è 3.900.000, quindi raggiunto al 91,58%; probabilmente il VT era stato stimato ipotizzando un concorso dei privati maggiore di quello poi verificatosi.

L'aumento di valore aggiunto è di 245.476 euro rispetto a un VT di 70 mila riferito alle aziende agricole beneficiarie con un superamento del 351%.

Il numero lordo dei posti di lavoro creati è 6 (2, maschi con età inferiore a 25 anni; 2, maschi di età superiore a 25 anni; 2, femmine di età inferiore a 25 anni). Il VT è 10, quindi raggiunto al 60%.

Il numero supplementare di presenze turistiche è stato rilevato in 3.962. Il VT di 1.500 è stato quindi superato del 254%.

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento della Misura è di seguita riportata.

Tabella 64 – sintesi consequenzialità Misura 313

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / Obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xxx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / ob. di Asse	xxx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xxx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) mostrano un buon risultato della Misura le cui risorse sono state raddoppiate;
- le indicazioni rilevate nel corso del confronto con la PAT hanno sempre mostrato un buon andamento.

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato buona rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni, pur se essi sono espressi in modo scarno;
- la correlazione logica complessiva della Misura è buona;
- ha dato buone risposte all'unico obiettivo specifico di Misura.

Misura 321

Fabbisogni e obiettivi

Il Valutatore, dalla lettura del Programma, collega la Misura ai seguenti **fabbisogni**:

- miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi;
- servizi per i villaggi rurali;
- strutture pubbliche per l'acqua potabile ed antincendio;
- collegamenti di pubblica utilità ai masi di montagna ed alle malghe alpine.

Le **motivazioni** sottese alla Misura sono espresse in modo descrittivo e non nettamente definite; in ogni caso sono riconducibili a:

- realizzazione di servizi infrastrutturali anche su piccola scala;
- gestione associata di infrastrutture su piccola scala.

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 65 – connessione motivazione con fabbisogni

motivazione	fabbisogni			
	miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi	servizi per i villaggi rurali	strutture pubbliche per l'acqua potabile ed antincendio	collegamenti di pubblica utilità ai masi di montagna ed alle malghe alpine
realizzazione di servizi infrastrutturali anche su piccola scala	xxx	xxx	xxx	xx
gestione associata di infrastrutture su piccola scala	xxx	xxx	xxx	xxx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- realizzazione di infrastrutture tecniche di base.

Tabella 66 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici di Misura

Obiettivi specifici di Misura	fabbisogni
-------------------------------	------------

	miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi	servizi per i villaggi rurali	strutture pubbliche per l'acqua potabile ed antincendio	collegamenti di pubblica utilità ai masi di montagna ed alle malghe alpine
realizzazione di infrastrutture tecniche di base	xxx	xxx	xxx	xx

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 “Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza”).

Il PSR pone la misura in coerenza con 4 dei 7 obiettivi dell’Asse.

Tabella 67 – connessioni fra obiettivi di Misura e di Asse

Obiettivi specifici di Misura	Obiettivi di Asse						
	Sviluppo del territorio per migliorare la qualità e le condizioni di vita	Diversificazione delle attività economiche e produttive e sviluppo di microimprese	Sviluppo di infrastrutture di servizio all'economia ed alla popolazione	Risanamento, riqualificazione e recupero edilizio ed architettonico dei villaggi	Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale	Adozione e diffusione dell'ICT e del commercio elettronico	Incentivazione di attività turistiche ed agrituristiche
Realizzazione di infrastrutture tecniche di base							

Le azioni e i beneficiari

Le **azioni** riguardano:

- la realizzazione, l'ampliamento e il risanamento di strade a servizio di aree rurali nonché di collegamento tra centri;
- la realizzazione o la sistemazione di acquedotti potabili;
- la realizzazione o la sistemazione di elettrodotti;
- la realizzazione o la sistemazione di linee tecnologiche di comunicazione e collegamenti fognari.

I beneficiari sono: Comuni e altri enti di diritto pubblico (ricadenti nell’area D come identificata dal PSN); - Consorzi di miglioramento fondiario di 1° e 2° grado e Consorzi

di Bonifica ad esclusione degli interventi sulla viabilità (ricadenti esclusivamente nell'area D).

Il beneficio consiste in un contributo in conto capitale dell'80%.

La selezione delle domande

La **selezione delle domande** avviene attraverso diversi elementi:

- il settore. Un buon punteggio è dato agli acquedotti e, a seguire, gli interventi di viabilità rurale volti alla realizzazione di strade a servizio di strutture caratterizzanti attività tradizionali di montagna;
- interventi di contenuta dimensione finanziaria e che allo stesso tempo siano in grado di coinvolgere il maggior numero di fruitori;
- localizzazione dell'intervento all'interno di un'area svantaggiata.

Il punteggio massimo è 100.

La tabella nell'attribuzione dei punteggi legati ai criteri di selezione classifica le iniziative nelle seguenti cinque macrocategorie:

1. acquedotti presentati da Consorzi di bonifica e consorzi di miglioramento fondiario di 1° e 2° grado, da Comuni o altri Enti Pubblici;
2. elettrodotti presentati da Consorzi di miglioramento fondiario di 1° e 2° grado, da Comuni o altri Enti pubblici e Consorzi di bonifica;
3. collegamenti fognari e linee tecnologiche di comunicazione (T.I.C.) presentati da Comuni o altri Enti pubblici, da Consorzi di bonifica e consorzi di miglioramento fondiario di 1° e 2° grado;
4. viabilità rurale presentata da Comuni o altri Enti pubblici ove non siano presenti Consorzi di Miglioramento fondiario;
5. viabilità rurale presentata da Comuni o altri Enti pubblici.

Il punteggio acquisito determina l'ordine di priorità. A parità di priorità si è seguito l'ordine cronologico di presentazione delle domande (accertato sulla base del numero di protocollo assegnato).

MISURA SERVIZI PER LA POPOLAZIONE RURALE PUNTEGGI	321 ESSENZIALI L'ECONOMIA E	Significatività della spesa		Fruitori dell'operazio ne finanziata		ZONA (punto 5.1 P.S.R.) Disposizioni Generali Applicazione territoriale		Adeguali infrastrutture esistenti	A servizio di più nuclei familiari		A servizio di insediamenti situati a quota > di 900 m s.l.m.
		Euro 250.000,0 0	Euro 250.000,0 0	Da 10 a 50	Oltre a 50	Svantagg iata	Leader		Da 3-10	> 10	
1	Acquedotti potabili	60	50	5	10	5	5	5	5	3	10
2	Elettrodotti	55	45	5	10	5	5	5	5	3	10
3	Collegamenti fognari e linee tecnologiche di comunicazione (TIC)	35 +10(TIC)	30 +10(TIC)	5	10	5	5	5	5	3	10
4	Viabilità rurale presentata da Comuni o altri Enti pubblici ove non siano presenti Consorzi di Miglioramento fondiario	35	25	5	10	5	5	20 + 10 per strade a servizio di strutture caratterizzanti attività tradizionali di montagna	5	3	10
5	Viabilità rurale presentata da Comuni o altri Enti pubblici	25	20	5	10	5	5	20 + 10 per strade a servizio di strutture caratterizzanti attività tradizionali di montagna	5	3	10

Ricaduta in termini occupazionali

	Punteggio
Ricaduta positiva con incremento della manodopera	2

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
321	I	6.876.026	1.719.007	8.595.033
	X	6.533.669	1.633.417	8.167.086

La Misura aveva avuto un incremento con la IV versione del Programma e due successive riduzioni con la IX e X.

Attuazione procedurale

La Misura ha avuto 3 bandi: 2008, 2009, 2010. Nei tre bandi si è raggiunto un impegno che ha coperto le risorse. Le istruttorie e le realizzazioni hanno avuto alcuni ritardi connessi ai tempi per l'attuazione delle procedure delle opere pubbliche.

In tutto sono state presentate 128 domande, di cui 37 finanziabili con il FEASR e pagate nel numero di 34. Invece 58 domande sono state pagate con l'aggiuntivo.

I beneficiari sono 28.

Le realizzazioni e i risultati

La spesa pubblica effettiva totale è di 6.518.345,89 euro pari al 99,77% dello stanziato. Per quanto riguarda il numero delle domande, il VT è 50, quindi raggiunto al 68%:

- 24 azioni sono per la mobilità con un volume totale di investimenti di 4.567.744,9 Euro. Si è operato su 25.445 ml di strade;
- 10 azioni per infrastrutture ambientali per un volume totale di investimenti pari a 3.502.112,5 Euro. Si è operato su 8.187 ml di tubazioni e su 189 utenze.

Il volume totale degli investimenti è 8.069.857; il VT è 12.395.000, quindi raggiunto al 65%. Il VT era stato originariamente calcolato su una percentuale più ridotta di contribuzione pubblica ovvero su una maggiore partecipazione dei beneficiari.

La popolazione rurale utente di servizi migliorati è di 1.025 unità; il VT è 8.919 raggiunto all'11,5%; originariamente il VT era stato calcolato prendendo volumi di traffico medi per le strade rurali in generale, superiori a quelli della viabilità poi effettivamente interessata dalle opere.

L'aumento della presenza di internet nelle aree rurali è di 21 unità rispetto al VT di 89 quindi raggiunto al 23,5%. La distribuzione della banda larga ha trovato finanziamento in altri fondi provinciali.

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento della Misura è di seguito riportata.

Tabella 68 – sintesi consequenzialità Misura 321

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xx
analisi SWOT / Obiettivi specifici di Misura	xx
motivazioni / fabbisogni	xxx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / ob. di Asse	xxx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) mostrano un buon risultato della Misura;
- le indicazioni rilevate nel corso del confronto con la PAT hanno posto in evidenza una certa complessità nell'attuazione delle opere dovute alle procedure previste per i lavori pubblici: fatto che ha determinato alcuni ritardi iniziali.

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato buona rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni, pur se espressi in modo scarno; la Misura ha operato soprattutto in zone montane marginali e quindi ha contribuito, pur se in modo generale, a migliorare i collegamenti con baite e malghe;
- la correlazione logica complessiva della Misura è buona;
- ha dato buone risposte all'obiettivo specifico di Misura.

Misura 323

Fabbisogni e obiettivi

Si può ritenere, nonostante una certa genericità del Programma, che la Misura sia correlata ai seguenti **fabbisogni**:

- salvaguardia degli habitat di pregio
- funzione turistico ricreativa del bosco;
- opportunità turistiche legate alle risorse forestali;
- miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi.

Le **motivazioni** sottese alla Misura sono espresse in modo descrittivo e non nettamente definite; in ogni caso sono riconducibili a:

- favorire la tutela e la riqualificazione del territorio nei siti Natura 2000;
- intervenire per il ripristino e la qualifica degli habitat maggiormente minacciati
- conservare gli edifici che rappresentano un patrimonio culturale rilevante nell'ambiente alpino (malghe)
- ristrutturazione degli edifici zootecnici di pregio
- mantenimento edifici forestali

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 69 – connessione motivazione con fabbisogni

motivazione	fabbisogni			
	salvaguardia degli habitat di pregio	funzione turistico ricreativa del bosco	opportunità turistiche legate alle risorse forestali	miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi
tutela e riqualificazione del territorio nei siti Natura 2000;	xxx	xxx	xxx	xx
il ripristino e la qualifica degli habitat maggiormente minacciati	xxx	xx	xx	xx
conservare malghe	xx	xxx	xx	xxx
ristrutturazione edifici zootecnici	xx	xxx	xx	xxx
mantenimento edifici forestali	xxx	xxx	xxx	xxx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

MISURA 323.1

- Applicazione di misure gestionali che favoriscono lo stato di conservazione e la biodiversità delle aree Natura 2000 e delle aree di gran pregio naturale

MISURA 323.2

- Valorizzazione e riqualificazione delle emergenze naturalistiche e paesaggistiche
- Aumentare la sensibilità ambientale e la diffusione delle esigenze di tutela delle aree natura 2000 e dei siti di gran pregio naturale

MISURA 323.3

- Conservazione delle strutture di malga quale patrimonio culturale dell'ambiente alpino
- Mantenere l'efficienza delle strutture ad uso collettivo a favore delle popolazioni residenti
- Risanamento conservativo di fabbricati rurali lungo i percorsi turistici

MISURA 323.4

- Ristrutturazione secondo schemi tradizionali di strutture zootecniche qualificate come edifici di pregio

MISURA 323.5

- Recupero di patrimonio edilizio tradizionale di pregio in ambito forestale.

Tabella 70 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici di Misura

OBIETTIVI SPECIFICI DI MISURA	fabbisogni			
	salvaguardia degli habitat di pregio	funzione turistico ricreativa del bosco	opportunità turistiche legate alle risorse forestali	miglioramento delle condizioni di vita e dei servizi
MISURA 323.1				
misure gestionali che favoriscono lo stato di conservazione e la biodiversità delle aree Natura 2000 e delle aree di gran pregio naturale	xxx	xx	xx	xx
MISURA 323.2				
Valorizzazione e riqualificazione emergenze naturalistiche e paesaggistiche	xxx	xxx	xxx	xxx
Aumentare la sensibilità ambientale e la tutela delle aree natura 2000 e dei siti di gran pregio naturale	xxx	xxx	xx	xxx
MISURA 323.3				
Conservazione delle strutture di malga	xx	xxx	xx	xxx

Mantenere l'efficienza delle strutture ad uso collettivo a favore delle popolazioni residenti	xx	xx	xxx	xxx
Risanamento conservativo di fabbricati rurali lungo i percorsi turistici	xxx	xxx	xxx	xxx
MISURA 323.4				
Ristrutturazione secondo schemi tradizionali di strutture zootecniche di pregio	xx	xx	xxx	xxx
MISURA 323.5				
Recupero di patrimonio edilizio tradizionale di pregio in ambito forestale	xxx	xxx	xxx	xxx

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 “Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza”).

Il PSR pone la misura in coerenza con 5 dei 7 obiettivi dell'Asse.

Tabella 71 – connessioni fra obiettivi di Misura e di Asse

Obiettivi specifici di Misura	Obiettivi di Asse						
	Sviluppo del territorio per migliorare la qualità e le condizioni di vita	economiche e produttive e sviluppo di microimprese	Sviluppo di infrastrutture di servizio all'economia ed alla popolazione	Risanamento, riqualificazione e recupero edilizio ed architettonico dei villaggi	Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale	Adozione e diffusione dell'ICT e del commercio elettronico	Incentivazione di attività turistiche ed agrituristiche
MISURA 323.1							
misure gestionali che favoriscono lo stato di conservazione e la biodiversità delle aree Natura 2000 e delle aree di gran pregio naturale							
MISURA 323.2							
Valorizzazione e riqualificazione delle emergenze naturalistiche e							

paesaggistiche							
Aumentare la sensibilità ambientale e la tutela delle aree natura 2000 e dei siti di gran pregio naturale							
MISURA 323.3							
Conservazione delle strutture di malga							
Mantenere l'efficienza delle strutture ad uso collettivo a favore delle popolazioni residenti							
Risanamento conservativo di fabbricati rurali lungo i percorsi turistici							
MISURA 323.4							
Ristrutturazione secondo schemi tradizionali di strutture zootecniche di pregio							
MISURA 323.5							
Recupero di patrimonio edilizio tradizionale di pregio in ambito forestale							

Le azioni e i beneficiari

Le **azioni** riguardano:

- 323.1 Redazione dei Piani di Gestione e di Protezione dei siti Natura 2000;
- 323.2 Iniziative di riqualificazione degli habitat e di sensibilizzazione ambientale nelle aree Natura 2000 e nei siti di grande pregio naturale;
- 323.3 Investimenti per la manutenzione straordinaria, il restauro e la riqualificazione delle strutture di malga;
- 323.4 Ristrutturazione delle strutture tradizionali degli edifici zootecnici;
- 323.5 Investimenti di manutenzione straordinaria di edifici rurali di particolare pregio e tipici della tradizione locale a supporto di attività sociali, didattico ricreative e forestali.

I **beneficiari** sono:

- per le azioni 1 e 2, 5 gli enti di gestione delle aree natura 2000 sia pubblici che ONLUS, nonché privati (per gli edifici);
- per le azioni 3, 4, i proprietari di malghe (pubblici e privati), e proprietari di beni forestali.

Il beneficio, con limiti massimi di spesa specifici per azione, è:

- 323.1, contributo in conto capitale al 100%;
- 323.2, contributo in conto capitale del 90 o del 100% per proprietari associati;
- 323.3, contributo in conto capitale del 100% per Enti pubblici, soggetti, proprietà collettive e loro consorzi possessori, possessori di consorzi di miglioramento fondiario Investimenti per la manutenzione straordinaria, il restauro e la riqualificazione delle strutture di malga. Il 50% per privati;
- 323.4, contributo in conto capitale del 100%;
- 323.5, contributo in conto capitale del 60%.

La selezione delle domande

La **selezione delle domande** avviene attraverso diversi elementi:

- la 323.1, 323.2 e 323.5 seguono criteri articolati su uno schema su 3 punti:
 - o rilevanza sociale e didattica;
 - o rilevanza ambientale e riduzione dell'impatto
 - o capacità gestionale
- mentre la 323.3 e 323.4, uno schema su 4 punti:
 - o tipologia di investimento
 - o utilizzo materiali di pregio
 - o zona di intervento;
 - o importo.

Le azioni 323.1.2 e .5 tengono in considerazione uno spettro ampio di fattori non riconducibili alla valutazione di investimenti di natura imprenditoriale; le altre due sono invece più connesse alla natura edilizia delle opere.

L'insieme dei criteri di selezione si muove nel solco delle indicazioni generali e specifiche del Programma. Oltre alla consequenzialità fra obiettivi di Asse, motivazioni ed obiettivi specifici della misura, in modo particolare è da rilevare coerenza con:

- il ripetuto richiamo del Programma alla necessità di sostenere le aree di montagna ove una buona infrastrutturazione è premessa per attività reddituali;
- il legame riconosciuto fra valore del territorio, tipicità e turismo;
- l'importanza della zootecnia di montagna in connessione con una generale azione di tutela dei luoghi alpestri.

MISURA 323.1 - REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE E DI PROTEZIONE DEI SITI NATURA 2000

I criteri utilizzati sono i seguenti:

- **rilevanza sociale e didattica**; sono premiati i e studi che prevedono il monitoraggio nel tempo dell'evoluzione dell'area interessata;
- **rilevanza ambientale**; sono premiati i progetti che interessano habitat e habitat di specie di maggior interesse naturalistico e quelli localizzati nelle aree natura 2000;
- **capacità gestionale**; favoriti i progetti che prevedono il coinvolgimento di più enti di gestione.

AZIONE	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTI
323/1	Rilevanza sociale e divulgativa	Iniziative che prevedano l'elaborazione di un monitoraggio capillare delle zone interessate, su supporto informatico, con riferimento all'analisi delle caratteristiche ecologiche, biologiche e socioeconomiche, e alle dinamiche in atto in modo da ottenere informazioni di maggiore dettaglio per la definizione puntuale degli indirizzi gestionali del Piano	2
	Particolare rilevanza ambientale	Iniziative che vanno ad interessare singoli SIC/ZPS	4
		Iniziative che vanno ad interessare due o più SIC/ZPS	5
		Iniziative che vanno ad interessare aree limitrofe (A2) delle aree naturali protette	1
		Iniziative che coinvolgono habitat o specie rare minacciate, della lista rossa (C.Lasen: habitat Natura 2000 in Trentino, PAT 2006)	3
	Capacità gestionale e innovazione	Iniziative proposte da più Enti di gestione;	1
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1

MISURA 323.2 - INIZIATIVE DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI HABITAT E DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE NELLE AREE NATURA 2000 E NEI SITI DI GRANDE PREGIO NATURALE

I criteri utilizzati sono i seguenti:

- **rilevanza sociale e didattica**; premiati i progetti che presentano modalità comunicative più attrattive e che coinvolgono le strutture didattiche locali nonché quelle che garantiscono l'accessibilità ai disabili;
- **rilevanza ambientale e riduzione dell'impatto**; premiati i progetti finalizzati al ripristino/mantenimento degli habitat e delle specie di maggior interesse naturalistico; al l'eliminazione delle specie invasive; quelli localizzati nelle aree natura 2000 e quelli che prevedono l'impiego di legno certificato.
- **capacità gestionale**; favoriti i progetti sovraziendali, che garantiscono una concentrazione delle risorse su progetti di maggior respiro.

INTERVENTO	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTI
323/2	Rilevanza sociale e divulgativa	Iniziative che prevedano l'utilizzo di modalità di comunicazione interattive e iniziative che valorizzano le tecnologie di comunicazione	4 + 2 punti per TIC
		Iniziative realizzate con il coinvolgimento diretto di scolaresche o gruppi di giovani afferenti ad associazioni con finalità statutarie a carattere educativo;	4
		Accessibilità delle strutture a disabili;	4
		Percorsi che prevedano la realizzazione di una brochure descrittiva	1
	Rilevanza ambientale e di riduzione impatto	Interventi di riqualifica degli habitat seminaturali considerati a maggior rischio di conservazione: a) Prati magri o aridi, b) Habitat umidi, c) Torbiere;	4
		Richieste per progetti ed iniziative ricadenti (anche in parte) nei siti "rete natura 2000", parchi naturali, biotopi, siti naturali protetti	5
		Interventi a favore di specie di fauna o di flora minacciate	3
		Interventi volti a contenere/eliminare le specie alloctone invasive	2
		Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture;	1
		Capacità gest. e innovazione	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1

Ricaduta in termini occupazionali

	Punteggio
Ricaduta positiva con incremento della manodopera	2

MISURA 323.3 - INVESTIMENTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, IL RESTAURO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE DI MALGA

E' data priorità agli investimenti finalizzati alla conservazione e al recupero ed apportate alcune modifiche relative alla categoria "Zone di intervento", volte a dare priorità ad iniziative proposte in aree protette e nell'area Leader.

Nel complesso, si utilizzano 4 criteri:

- tipologia di investimento
- utilizzo materiali di pregio
- zona di intervento;
- importo

A parità di punteggio si seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande, accertato sulla base del numero di protocollo assegnato.

1. Tipologia di investimento

	Punteggio
Investimenti riguardanti strutture di malga nel rispetto dell'originaria e tradizionale destinazione d'uso	15
Investimenti riguardanti strutture che possono avere un uso collettivo a favore della popolazione residente, anche come strutture di appoggio per escursioni e per l'allestimento di musei e/o punti informativi sulle attività agricole tradizionali di montagna	7
Investimenti volte al risanamento conservativo di fabbricati rurali ubicati lungo percorsi turistici atti all'illustrazione del circuito	4

2. Utilizzo materiali di pregio

	Punteggio
Copertura in pietra naturale	7
Copertura in scandole	5

3. Zona di intervento

	Punteggio
Iniziative proposte nelle aree protette (parchi naturali, Parco nazionale dello Stelvio) che interessano malghe dove si organizzano visite guidate in collaborazione con gli enti gestori dei parchi	6
Iniziative proposte nell'area "Leader" che interessano malghe con iniziative di valorizzazione dei prodotti di malga e/o attività didattiche o ricreative	6
Iniziative proposte al di fuori delle zone interessate da flusso turistico derivante dalla presenza di impianti sciistici.	3

4. Importo della spesa preventivata in domanda

	Punteggio
Domande con spesa preventivata < 300.000 Euro	10

MISURA 323.4 - RISTRUTTURAZIONE DELLE STRUTTURE TRADIZIONALI DEGLI EDIFICI ZOOTECNICI

I criteri sono identici alla 323.3, ma cambia l'articolazione al loro interno.
A parità di punteggio si riserva la priorità in ordine cronologico di presentazione delle domande.

1. Tipologia di investimento

	Punteggio
Iniziativa ricadenti in Comuni che non hanno presenza di allevamenti zootecnici sul territorio comunale	10
Iniziativa ricadenti in Comuni che hanno una bassa presenza di allevamenti zootecnici sul territorio comunale	5

2. Utilizzo materiali di pregio

	Punteggio
Copertura in pietra naturale	10
Copertura in scandole	7
Interventi su edifici tradizionali di pregio, ritenuti tali ai sensi delle norme urbanistiche in vigore.	5

3. Zona di intervento

	Punteggio
Iniziativa proposte al di fuori delle zone interessate da flusso turistico derivante dalla presenza di impianti sciistici.	10

4. Ricaduta in termini occupazionali

	Punteggio
Ricaduta positiva con incremento della manodopera	10

MISURA 323.5 - RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI RURALI DA ADIBIRE A RIFUGI FORESTALI

Pur trattandosi di recupero di immobili, si riprendono i criteri utilizzati per le aree naturali:

- **rilevanza sociale e didattica**; sono premiati i progetti collegati con iniziative di valorizzazione didattica ricreativa e di più facile accesso ed utilizzo;
- **rilevanza ambientale e riduzione dell'impatto**; premiati i progetti che prevedono coperture degli edifici con materiali naturali e l'impiego di legno certificato;
- **capacità gestionale** vengono favoriti i progetti delle associazioni, per le motivazioni espresse nel capitolo dell'Asse 1.

INTERVENTO	CRITERI	ELEMENTI DI PRIORITA'	PUNTI
323/5	Rilevanza sociale e divulgativa	Edifici abbinati ad un percorso didattico, di cui alla misura 313-a	3
		Presenza di una via di accesso stradale	1
	Particolare rilevanza ambientale o paesaggistica	Utilizzo di copertura in scandole o pietra locale	2
		Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture;	1
	Capacità gestionale e innovazione	Domanda presentata da un'associazione forestale	1
		Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR	1

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
323	I	16.949.897	4.237.475	21.187.372
	X	17.546.097	4.386.524	21.932.621

La Misura ha avuto un incremento con la IX e X versione del Programma.

I trascinamenti erano 3.467.419,05 euro di cui 47.214 per la 323.1.2.5 e 3.420.205.05 per la 323.3.4. La spesa pubblica del Programma al netto dei trascinamenti è quindi 14.078.677,95 euro.

Attuazione procedurale

- Le azioni 323.1, .2 e .5 rientrano nel bando forestale 2008 (rif: 2008-D325-00011) che prevede bandi annuali fino alla scadenza del PSR. Sono state presentate domande per 6 annualità, dal 2008 al 2013. In tutto sono state presentate 96 domande di cui 67 sono state approvate con il cofinanziato FEASR e 3 con l'aggiuntivo.

- L'azione 323.3 ha avuto 4 bandi: 2008, 2009, 2010 e 2011. In tutto sono state presentate 164 domande e finanziate 46 con il FEASR.
- L'azione 323.4 non è stata attuata.

Per le sottomisure .1 e .2, il numero di beneficiari è stato di 50, di cui 43 soggetti pubblici e 7 privati

Le realizzazioni e i risultati

Per quanto riguarda il numero delle domande, ne risultano approvate 108. il VT è 68, quindi superato del 159%.

La spesa pubblica totale è stata di 17.309.065,13 euro. La % di pagamento è stata del 98,65%.

A prescindere dal trascinarsi, la spesa pubblica effettiva è stata di 13.841,646,08 euro e ha generato un volume di investimenti di 14.952.397 euro che la Adg ripartisce come riportato nello schema.

sottomisura	n. domande	volume totale degli investimenti
323.1	11	268.108,00
323.2	18	1.047.573,00
323.3	46	10.957.265,00
323.5	33	2.679.449,00
totale	108	14.952.395,00

Il VT è 22.187.000, quindi raggiunto al 67,4%; ciò sia per il mancato aggiornamento del VT a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria della Misura sia per una stima iniziale in eccesso sulla partecipazione dei privati.

La popolazione rurale utente di servizi migliorati è di 15.158 unità; il VT è 20.000, raggiunto al 75,79%

La sottomisura .3 (malghe) è quella di maggior peso con domande tutte presentate da soggetti pubblici (Comuni e ASUC). Alla sottomisura fanno riferimento il 42% delle domande e il 73% dell'investimento totale.

Importante anche il peso della sottomisura .5 (edifici rurali per rifugi forestali) con il 31% delle domande e il 18% della spesa. Le domande sono 33 di cui 4 presentate da privati.

Per quanto riguarda i trascinarsi, la PAT indica 1 domanda afferente alle sottomisure .1, .2 e .5 e 21 domande alla .3 (malghe). I beneficiari erano tutti pubblici (con 1 solo privato per la .3).

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento della Misura è di seguita riportata.

Tabella 72 – sintesi consequenzialità Misura 323

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xx
analisi SWOT / Obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xxx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / ob. di Asse	xxx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) mostrano un buon risultato della Misura ma una delle azioni non è stata attivata;
- le indicazioni rilevate nel corso del confronto con la PAT hanno posto in evidenza alcuni ritardi nelle misure forestali e un ottimo successo dell'azione destinata alle malghe.

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato buona rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni, pur se espressi in modo non perfettamente scandito;
- la correlazione logica complessiva della Misura è buona;
- ha dato buone risposte agli obiettivi specifici, declinati per sottomisura, pur nella mancata attivazione della sottomisura.4.

ASSE 4

Misure 411 e 413

Le due misure sono analizzate congiuntamente data la comune strategia e logica di intervento.

Fabbisogni e obiettivi

Le Misure sono correlate ai **fabbisogni comuni all'intero asse Leader**.

- Infrastrutture, con particolare riguardo alla rete viaria.
- Coltivazione con metodi eco compatibili delle superfici agricole di montagna.
- Recupero delle malghe e dei rifugi di montagna anche in senso turistico.
- Qualità e quantità dell'offerta agrituristica.
- Servizi per i villaggi rurali.
- Servizi connessi allo sviluppo delle imprese e relativa organizzazione.
- Incremento demografico e contrasto allo spopolamento delle aree rurali di montagna.
- Offerta lavorativa in loco

Anche le **motivazioni** sono legate alla strategia complessiva dell'asse IV:

- mettere le persone in contatto tra di loro, nel sollecitare nuove idee e stimolare nuovi approcci alla gestione della economia locale, nell'incoraggiare l'imprenditorialità locale, promuovere l'aggregazione sociale e l'offerta di servizi alla popolazione residente.

Tabella 73 – connessione motivazione con fabbisogni

Motivazioni	Fabbisogni			
	Creare infrastrutture	Migliorare offerta turistica	Ampliare i servizi	Aumentare l'occupazione
stimolare nuovi approcci alla gestione della economia locale, nell'incoraggiare l'imprenditorialità locale, promuovere la aggregazione sociale e l'offerta di servizi alla popolazione residente	xxx	xxx	xxx	xxx

Gli **Obiettivi specifici** della Misura sono:

- valorizzare i prodotti locali con particolare riferimento all'avviamento di "azioni collettive" per potenziare le possibilità di accesso ai mercati da parte delle piccole strutture produttive;
- valorizzare le risorse naturali e culturali e sostenere la loro promozione, anche turistica;
- migliorare la qualità della vita delle aree offrendo una risposta all'esigenza diffusa sui territori rurali di una maggiore presenza di servizi alla persona e alla famiglia;
- valorizzare il patrimonio storico e culturale locale, quale base per creare aggregazione tra la popolazione e valorizzare l'identità "rurale";
- identificare e sperimentare nuove modalità di collaborazione anche interterritoriale, per favorire la competitività delle aziende e dei territori intesi come sistema.

Tabella 74 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici

Obiettivi specifici	Fabbisogni			
	Creare infrastrutture	Migliorare offerta turistica	Ampliare i servizi	Aumentare l'occupazione
valorizzare i prodotti locali	x	xxx	x	xxx
valorizzare le risorse naturali e culturali e sostenere la loro promozione, anche turistica	x	xxx	xx	xxx
migliorare la qualità della vita delle aree offrendo una maggiore presenza di servizi alla persona e alla famiglia	x	xx	xxx	xxx
valorizzare il patrimonio storico e culturale locale,	x	xxx	x	xxx
identificare e sperimentare nuove modalità di collaborazione anche interterritoriale	x	x	x	x

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 "Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza"). Il PSR pone la misura in coerenza tutti e tre gli obiettivi dell'asse IV.

Tabella 75 – connessioni fra obiettivi di Misura e Asse

OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE	OBIETTIVI SPECIFICI PER MISURA				
	valorizzare i prodotti locali	valorizzare le risorse naturali e culturali	migliorare la qualità della vita	valorizzare il patrimonio storico e culturale	nuove modalità di collaborazione anche interterritoriale
adozione di un approccio multisettoriale allo sviluppo rurale					
miglioramento della qualità della vita delle zone rurali					
valorizzazione del territorio e dei prodotti locali					

Le azioni e i beneficiari

I beneficiari sono molteplici a seconda della misura del PSR a cui la misura 411 e 413 sono associate. Anche la gamma di interventi è molto ampia spaziando di fatto in buona parte delle iniziative promosse altrove dagli assi 1 e 3 del PSR.

La selezione delle domande

Anche in questo caso i criteri di selezione variano a seconda della misura mantenendosi coerenti con quelli delle analoghe misure del PSR. Non saranno quindi riportati in questa sede.

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
411	I	6.142.857	6.142.857	12.285.714
	X	1.582.857	1.582.857	3.165.714

Alla misura sono stati significativamente ridotti i finanziamenti nella versione VI del PSR nel 2012 passando da 12.285.714 a 3.165.714 a causa del basso tiraggio della misura. Le risorse (4.560 euro totali) sono stati destinati a favore delle azioni della misura 413 (4.160.000 euro) e della misura 431 “Gestione dei gruppi di azione locale” (400.000 euro).

Attuazione procedurale

Le misure 411 e 413 sono state inserite nei 4 bandi generali del GAL Val di Sole: il primo nel 2008, poi nel 2010, nel 2012 e l'ultimo nel 2013

Le realizzazioni e i risultati

In generale le realizzazioni e i risultati dell'asse 4 sono stati validi e hanno avuto un impatto sul territorio. Il GAL si è consolidato nel tempo come realtà di riferimento per la valle e il Valutatore ribadisce il proprio disaccordo sulla scelta della PAT di cambiare il GAL tra una programmazione e la seguente, rendendo vane le operazioni di creazione di una rete con i contatti del territorio.

Per quanto riguarda gli indicatori sono raggiunti quelli relativi a numero di GAL, superficie e abitanti. Quelli relativi al numero di progetti sono stati raggiunti al 40% ma si ritiene che il VT fosse sovrastimato dato che anche semplicemente gestire 600 progetti da parte di un solo GAL appare quanto mai ambizioso.

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento è di seguita riportata.

Tabella 76 – sintesi consequenzialità Misura 411 e 413

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xxx
analisi SWOT / obiettivi specifici di Misura	xxx
motivazioni / fabbisogni	xxx
fabbisogni / Ob. di Misura	xxx
Ob. specifici di Misura / Ob. di Asse	xxx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	xxx
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xxx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) sono positivi, salvo quanto detto in merito al raggiungimento del target
- il territorio della val di Sole ha risposto in maniera positiva alla proposta Leader e, nelle interviste realizzate, ha riconosciuto nel GAL un soggetto valido per il coordinamento delle iniziative di sviluppo rurale turismo sostenibile
- il ritardo iniziale è da considerarsi fisiologico, data la nuova struttura, ed è stato recuperato ampiamente nel corso del 2015

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato piena rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni creando una sinergia tra gli interventi e una applicazione dell'approccio Leader;

Misura 421

Fabbisogni e obiettivi

La Misura è correlata ai **fabbisogni comuni all'intero asse Leader**:

- Infrastrutture, con particolare riguardo alla rete viaria.
- Coltivazione con metodi eco compatibili delle superfici agricole di montagna.
- Recupero delle malghe e dei rifugi di montagna anche in senso turistico.
- Qualità e quantità dell'offerta agrituristica.
- Servizi per i villaggi rurali.
- Servizi connessi allo sviluppo delle imprese e relativa organizzazione.
- Incremento demografico e contrasto allo spopolamento delle aree rurali di montagna.
- Offerta lavorativa in loco

Le **motivazioni** sottese alla Misura coincidono con gli **obiettivi specifici**:

- promuovere la cooperazione tra territori appartenenti ad uno stesso Stato membro (cooperazione inter - territoriale) e facenti parte di Stati membri diversi (cooperazione transnazionale), comprendendo tra questi anche i Paesi terzi; in questo secondo caso i territori interessati dovranno comunque essere organizzati secondo l'approccio LEADER

Le motivazioni sono logicamente connesse con il fabbisogno come di seguito illustrato.

Tabella 77 – connessione motivazione con fabbisogni

Motivazioni	Fabbisogni			
	Creare infrastrutture	Migliorare offerta turistica	Ampliare i servizi	Aumentare l'occupazione
Promuovere la cooperazione		xx	xx	

Tabella 78 – connessione fabbisogni e obiettivi specifici

Obiettivi specifici	Fabbisogni			
	Creare infrastrutture	Migliorare offerta turistica	Ampliare i servizi	Aumentare l'occupazione
Promuovere la cooperazione		xx	xx	

Le **correlazioni fra Obiettivi** (specifici di Misura / di Asse) sono messe in evidenza nella tabella (ripresa dal PSR, par. 3.2 “Strategia scelta per affrontare i punti di forza e debolezza”).

Tabella 79 – connessioni fra obiettivi di Misura e Asse

OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSE	OBIETTIVI SPECIFICI PER MISURA				
	valorizzare i prodotti locali	valorizzare le risorse naturali e culturali	migliorare la qualità della vita	valorizzare il patrimonio storico e culturale	nuove modalità di collaborazione anche interterritoriale
adozione di un approccio multisettoriale allo sviluppo rurale					
miglioramento della qualità della vita delle zone rurali					
valorizzazione del territorio e dei prodotti locali					

Le azioni e i beneficiari

Il beneficiario della misura è il solo GAL Val di Sole o altri partenariati pubblico/privati. Con la misura sono stati finanziati due interventi di cooperazione: uno tra GAL e uno transnazionale, mediante progetti per la valorizzazione delle risorse e dei patrimoni naturali e culturali.

La selezione delle domande

Il GAL ha di fatto avviato una procedura a sportello per la raccolta delle manifestazioni di interesse. Dopo la difficoltà iniziale, si è deciso di concentrare le energie su soli due progetti (a fronte dei 5 previsti come VT).

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
421	I	571.429	571.429	1.142.858
	X	251.429	251.429	502.858

Vista la difficoltà nell'avviare l'attività di cooperazione la scelta di concentrarsi su solo due progetti, il budget della misura è stato sostanzialmente ridotto. Questo ha permesso di raggiungere a fine programmazione un avanzamento finanziario pari al 84,28%.

Attuazione procedurale

La Misura è stata presentata sul tre bandi (2010, 2011, 2012) con la modalità di raccolta delle manifestazioni di interesse.

Le realizzazioni e i risultati

Come accennato nei precedenti paragrafi, l'indicatore di risultato prevedeva il finanziamento di 5 progetti di cooperazione, quindi la percentuale di realizzazione si attesta sul 40%. Il VT relativo al numero di GAL cooperanti che era fissato a 1 appare invece sottostimato.

Valutazione della logica d'intervento della Misura

Una sintesi della consequenzialità della logica di intervento è di seguita riportata.

Tabella 80 – sintesi consequenzialità Misura 421

elementi da correlare	giudizio
analisi SWOT / fabbisogni (e motivazioni)	xx
analisi SWOT / obiettivi specifici di Misura	x
motivazioni / fabbisogni	xx
fabbisogni / Ob. di Misura	x
Ob. specifici di Misura / Ob. di Asse	xx
fabbisogni + motivazioni. + Ob specifici di Misura / sottomisure e azioni	x
Ob. specifici di Misura / criteri di selezione	xx

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) sono positivi fatta eccezione per il numero di progetti finanziati che tuttavia non si ritiene significativo al fine di valutare la qualità degli interventi realizzati
- i due progetti potranno avere delle ricadute positive sul territorio, in particolare quello relativo ai percorsi di MTB realizzati in rete con il GAL Val Camonica

Pertanto è possibile dire che la Misura:

- ha dato piena rispondenza ai fabbisogni e alle motivazioni.

Misura 431

La misura è strettamente “tecnica” finanziando di fatto la gestione ordinaria del GAL Val di Sole.

Non si effettua quindi un’analisi della coerenza tra fabbisogni e obiettivi ma si valutano brevemente gli indicatori di risultato.

L’impatto sul territorio dell’azione del GAL sarà valutato più correttamente usando le domande valutative.

Le azioni e i beneficiari

La misura finanzia appunto un unico beneficiario, il GAL Val di Sole e alcune iniziative complementari per garantire la visibilità degli interventi finanziati con la 411 e 143.

La dotazione finanziaria della Misura

Misura	PSR	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
431	I	1.428.571	0	1.428.571
	X	2.148.571	0	2.148.571

La misura ha visto un progressivo aumento della dotazione finanziaria dovuto ai costi di gestione del GAL stesso.

Attuazione procedurale

La misura finanzia i costi di gestione del GAL. Al 31.12.2015 il 99,85% della spesa pubblica programmata è stata correttamente rendicontata all'OP.

Le realizzazioni e i risultati

Sono state finanziate 39 iniziative complementari a fronte del VT di 20, raggiungendo quindi il 195%. In generale la struttura organizzativa del GAL ha funzionato correttamente con un fisiologico ritardo iniziale e una forte accelerazione finale per supportare i beneficiari nella rendicontazione delle spese entro i termini previsti dell'n+2.

Per quanto riguarda una sintesi sostanziale:

- i dati dei risultati (finanziario, procedurale, fisico) sono positivi
- la misura si è svolta quindi regolarmente anche dal punto di vista procedurale, nonostante un lento avvio iniziale e una risposta tardiva del territorio all’apertura dei primi bandi.

